REGIONE CAMPANIA

Procedure selettive interne, per titoli ed esami, per l'attribuzione di N. 28 posti di CATEGORIA D, POSIZIONE ECONOMICA INIZIALE D1, Profilo Professionale FUNZIONARIO RISORSE FINANZIARIE, mediante progressione verticale, riservata al personale di ruolo della Giunta Regionale della Campania

Banca dati

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
1	Entro quanti giorni dal ricevimento all'Ente le fatture sono annotate nel Registro Unico delle Fatture?	Entro dieci giorni.	Entro quindici.	Entro trenta giorni.
2	Il Regolamento di contabilità regionale è stato adottato, quale norma secondaria, in coerenza con quale legge?	Il D.Lgs. 118/2011.	Il D.Lgs. 75/2017.	La Legge 689/1981
3	L'ordinativo di pagamento può superare il valore dell'impegno contabile di imputazione?	NO	SI	Si, ma solo a determinate condizioni per i Debiti Fuori Bilancio
4	Ai sensi dl Regolamento di contabilità della Regione Campania, non è elemento costitutivo dell' "impegno di spesa":	L'impegno ad assumere personale dirigenziale stabilito nel Piano del fabbisogno del personale.	La ragione del debito.	Il soggetto creditore, fiscalmente identificato.
5	Quando viene adottato il decreto di prenotazione dell'impegno?	Prima della indizione della procedura in via di espletamento	Dopo l'aggiudicazione di una procedura di gara	All'inizio dell'esercizio
6	I dati del Bilancio di Previsione sono pubblicati sul proprio sito istituzionale in formato aperto, entro?	Trenta giorni dall'approvazione	Quindici giorni dall'approvazione	Sessanta giorni dall'approvazione
7	Il Regolamento di contabilità della Regione Campania disciplina, tra le altre cose, la gestione dei magazzini regionali. Cosa non è generalmente ubicato presso il magazzino regionale?	Le attrezzature utili al funzionamento degli uffici, eccetto quelle informatiche	I beni demaniali	Le attrezzature informatiche.
8	Ai sensi regolamento di contabilità della Regione Campania, nel "Registro unico delle fatture" non deve essere annotato:	Il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento.	Il numero di protocollo di entrata.	Il numero della fattura o del documento contabile equivalente.
9	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania, chi è il Provveditore economo?	E' il dirigente della struttura cui è affidata la gestione della cassa economale.	Il Direttore Generale per le Risorse Umane	Il Tesoriere Regionale
10	Secondo il Regolamento di contabilità della Regione Campania ogni bene mobile può essere trascritto solo in presenza della nota di carico, cui vanno allegati specifici documenti: quali?	Copia della fattura e della bolla di accompagnamento.	Fattura pro forma in originale.	Copia della fattura pro forma.
11	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania nel bilancio di previsione è istituito un "Fondo per le spese impreviste da riconoscimento dei debiti fuori bilancio" il cui importo è pari ad almeno:	Il 5% della spesa corrente libera per ogni annualità indicata nel bilancio di previsione.	il valore dei debiti fuori bilancio riconosciuti l'esercizio precedente incrementato del 5%	il 10% del valore del Fondo contenzioso iscritto nel Risultato di amministrazione del penultimo esercizio anteriore al primo esercizio del Bilancio di Previsione
12	Secondo il Regolamento di contabilità della Regione Campania i beni presenti nella disponibilità della Regione Campania, cancellati dall'inventario perché dichiarati fuori uso:	possono essere ceduti alla Croce Rossa o altro ente assistenziale, pubblico o privato.	vengono distrutti e mandati al macero.	vengono dati in permuta per lo scambio, previo pagamento di somma di denaro compensativa, con altro bene della stessa natura.
13	Quali dei seguenti documenti compongono, tra gli altri, il "Rendiconto della gestione" ?	il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria	Il conto del bilancio consolidato con il Consiglio Regionale	Lo stato patrimoniale consolidato con con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate
14	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania nell'ambito della convenzione che disciplina il servizio di Tesoreria, s, tra gli obblighi a carico dell'amministrazione vi è:	La trasmissione dell'elenco delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di pagamento e di riscossione.	La resa del conto.	Trasmissione dei Giornali di cassa

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
15	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania ai dipendenti possono essere anticipate le spese di missione quando:	la missione ha un costo superiore a centocinquanta euro.	Quando la missione ha un costo inferiore a duecentocinquanta euro.	Quando la missione ha un costo inferiore a cinquanta euro.
16	Il Regolamento di contabilità della Regione Campania indica tra i documenti di programmazione il "Piano degli indicatori di bilancio": quale organo regionale lo approva?	La Giunta Regionale	Il Consiglio regionale	Il Consiglio regionale su parere del Consiglio delle autonomie locali
17	Quali dei seguenti documenti compongono, tra gli altri, il "Rendiconto della gestione" ?	Lo Stato Patrimoniale.	Lo stato patrimoniale consolidato con con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.	I registri dei cespiti ammortizzabili.
18	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania i consegnatari dei beni mobili sono tenuti:	alla conservazione ed al controllo dei beni assegnati	alla ristrutturazione quinquennale dei beni assegnati.	alla dismissione decorsi dieci anni per macerazione
19	Quali dei seguenti documenti compongono, tra gli altri, il "Rendiconto della gestione" ?	Il conto economico.	Il conto economico consolidato con con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.	Il prospetto dei ricavi per tipologia di entrata
20	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania, in materia di beni mobili materiali destinati al funzionamento degli uffici regionali, i "consegnatari" dei beni possono designare uno o più sub-consegnatari?	SI	NO	Di concerto con il Direttore Generale delle risorse strumentali.
21	Ai sensi del Regolamento di Contabilità e del DLGS n. 118/2011, nel Rendiconto della Gestione, lo Stato Patrimoniale	Descrive le attività, le passività e e la consistenza del patrimonio netto al 31 dicembre dell'anno di riferimento	riconcilia i saldi di cassa della gestione di tesoreria con le risultanze delle rendicontazioni relative alle contabilità speciali di Tesoreria Unica trasmesse dalla Banca d'italia.	evidenzia le componenti positive e negative della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato
22	Nell'ambito della gestione della "Cassa economale", disciplinata dal Regolamento di contabilità della Regione Campania, sono previste due figure: il Cassiere e il Provveditore Economo. Chi è il Cassiere?	E' il funzionario che provvede all'incasso delle somme e al pagamento delle spese, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità	E' il Direttore Generale della Direzione Generale per le risorse Strumentali.	E' il dirigente della struttura cui è affidata la gestione della cassa economale.
23	Nel caso in cui un Dirigente apicale non approva gli esiti del Riaccertamento Ordinario dei propri residui entro il termine stabilito con circolare della Direzione Generale Risorse Finanziarie, quali sono le conseguenze?	Costituisce elemento per la valutazione negativa della performance individuale del Dirigente apicale.	Costituisce illecito disciplinare e sottoposto alla valutazione dell'Ufficio procedimento disciplinare.	Costituisce motivo di richiamo da parte del Presidente della Giunta Regionale. Tre richiami comportano la revoca dell'incarico dirigenziale.
24	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania la convenzione che disciplina il servizio di Tesoreria, stabilisce obblighi in capo all'Amministrazione regionale obblighi in capo al Tesoriere.Tra gli obblighi a carico del Tesoriere vi è:	La resa del conto.	La trasmissione dell'elenco delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di pagamento e di riscossione.	La trasmissione dell'allegato 8 al Dlgs. N. 118/2011
25	Secondo il Regolamento di contabilità della Regione Campania gli atti di nomina degli "Agenti contabili" effettuati con delibera dalla Giunta Regionale a chi sono trasmessi?	Alla Corte dei Conti.	Alla Corte d'appello	Al Tribunale competente territorialmente

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
26	Ai sensi del Regolamento di Contabilità e del DLGS n. 118/2011, nel Rendiconto della Gestione, il Conto Economico	Evidenzia le componenti positive e negative della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato	Indica i criteri di ammortamento dei cespiti patrimoniali	Determina la composizione del Patrimonio Netto
27	Ai sensi del Regolamento di Contabilità, la "Cassa economale consente, per specifici motivi, di effettuare alcune spese fuori dalle ordinarie procedure previste dalla normativa in tema di appalti pubblici solo se il valore della spesa non supera:	Mille euro.	Mille e cinquecento euro	Duemila euro.
28	Secondo il Regolamento di contabilità della Regione Campania, con la Cassa economale della Regione, istituita per effettuare spese di modico valore, è possibile effettuare il pagamento di debiti fuori bilancio?	NO	SI	Solo se di valore inferiore a mille euro
29	Secondo il Regolamento di contabilità della Regione Campania qual è la cadenza delle verifiche di cassa per verificare la correttezza dei movimenti bancari sui conti di tesoreria?	Giornaliera	Settimanale	Solo su richiesta della Corte dei Conti
30	Ai sensi del Regolamento di contabilità e della normativa contabile vigente, entro quando il Tesoriere deve trasmette il conto relativo alla propria gestione?	Entro e non oltre due mesi dal termine dell'esercizio.	entro il termine di approvazione del Rendiconto	Solo su richiesta della Corte dei Conti
31	Qual è il soggetto dell'amministrazione che sottoscrive la Convenzione del Servizio di Tesoreria?	Il Dirigente apicale della struttura competente in materia di bilancio.	Il Direttore Generale.	Il Responsabile della centrale cquisti
32	Quale dei seguenti documenti non rappresenta allegato al Rendiconto della Gestione?	Il Piano triennale delle Performance.	La Relazione sulla Gestione	Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, comma 8, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. In legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 3 della L. 22 dicembre 2008, n. 203
33	Il Regolamento di Contabilità, disciplina le procedure inerenti il sistema contabile e finanziario della Regione Campania:	in coerenza con quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.	In coerenza con la legge 31 dicembre 2009 n. 196, modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.	in coerenza con la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7.
34	Secondo quanto previsto dal Regolamento di Contabilità, la programmazione regionale:	si attua nel rispetto dei principi contabili generali del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.	si attua nel rispetto dei principi contabili generali della legge 31 dicembre 2009 n. 196, modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39.	si attua nel rispetto dei principi contabili generali della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7.
35	Quale dei seguenti documenti rappresenta documento di programmazione regionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità?	il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
36	Quale dei seguenti documenti rappresenta documento di programmazione regionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità?	la nota di aggiornamento al DEFR.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
37	Quale dei seguenti documenti rappresenta documento di programmazione regionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità?	il disegno di legge di stabilità regionale.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
38	Quale dei seguenti documenti rappresenta documento di programmazione regionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità?	il disegno di legge di bilancio.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
39	Quale dei seguenti documenti rappresenta documento di programmazione regionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità?	il Piano degli indicatori di bilancio.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
40	Quale dei seguenti documenti rappresenta documento di programmazione regionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità?	il disegno di legge di assestamento del bilancio.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
41	Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR):	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ciascun anno.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 maggio di ciascun anno.	è tapprovato dal consiglio Regionale entro il 30 settembre di ciascun anno.
42	Il disegno di legge di stabilità regionale:	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 settembre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.
43	Il disegno di legge di bilancio:	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 settembre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato.
44	Il disegno di legge di assestamento del bilancio:	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 maggio di ogni anno.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 luglio di ogni anno.
45	Il DEFR comprende, tra l'altro:	l'individuazione degli obiettivi strategici.	l'analisi del contesto organizzativo della Giunta regionale.	l'individuazione degli obiettivi operativi di performance.
46	La nota di aggiornamento del DEFR, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità:	aggiorna e sviluppa i contenuti del DEFR.	aggiorna e sviluppa i contenuti della legge di stabilità.	aggiorna e sviluppa i contenuti della legge di assestamento del bilancio.
47	Il disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità:	contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale.	è trasmesso dalla Giunta regionale al Consiglio entro il 30 maggio di ogni anno.	è approvato dalla Giunta regionale entro 60 giorni dall'approvazione della legge di bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto, comunicato al Consiglio Regionale.
48	Il disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità:	contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.	contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal secondo anno considerato nel bilancio di previsione.	contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dall'anno precedente al primo anno considerato nel bilancio di previsione.
49	Il disegno di legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità, provvede, tra l'altro:	al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative.	all'azzeramento le aliquote e tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale	All'abrogazione di tutte le leggi di spesa regionali approvate negli anni precedenti.
50	Il bilancio di previsione finanziario, a norma dell'art. 6 del Regolamento di Contabilità:	è redatto in conformità al principio applicato della programmazione previsto dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011, secondo gli schemi di cui all'allegato n. 9 del medesimo decreto.	è redatto in base agli schemi approvati annualmente dalla Ragioneria Generale dello Stato e sottoposti a vaglio della Corte dei Conti	è redatto in forma libera

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
51	Attraverso il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale e pluriennale, la Giunta regionale:	ripartisce le tipologie di entrata in categorie ed i programmi di spesa in macroaggregati.	determina le autorizzazioni di spesa dei singoli dirigenti	determina i limiti di pagamento per ciascun capitolo di spesa
52	La Giunta regionale, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale e pluriennale:	approva il bilancio finanziario gestionale.	approva il piano della performance.	approva il bilancio economico gestionale.
53	Il bilancio finanziario gestionale, a norma dell'art. 9 del Regolamento di Contabilità, tra l'altro:	declina in capitoli di entrata e di spesa le scelte operate in sede di bilancio di previsione annuale e pluriennale.	definisce gli obiettivi strategici dell'ente.	approva il piano della performance.
54	Il bilancio finanziario gestionale, a norma dell'art. 9 del Regolamento di Contabilità, tra l'altro:	attribuisce a ciascuna struttura amministrativa regionale le risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi assegnati in coerenza con il Bilancio di Previsione.	definisce gli obiettivi strategici dell'ente.	approva il piano della performance.
55	A norma dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità, nel corso dell'esercizio finanziario:	il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge regionale.	il bilancio di previsione non può essere oggetto di variazioni.	il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate dal Presidente della Giunta regionale nei limiti del principio della flessibilità di cui all'allegato 1 al D.lgs 118/2011
56	A norma dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità, la deliberazione di approvazione del disegno di legge relativo all'ultima variazione di bilancio:	è inviata al Consiglio regionale entro e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno.	è inviata al Consiglio regionale entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno.	è inviata al Consiglio regionale entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno.
57	A norma dell'art. 11, del Regolamento di Contabilità, la Giunta regionale può adottare direttamente variazioni al Bilancio di Previsione?	SI, limitatamente alle fattispecie indicate al comma 4.	No	Si, solo su autorizzazione del Presidente della Giunta Regionale sulla base della coerenza con gli obiettivi strategici declinati nel DEFR
58	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, le variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale riguardano, tra le altre:	l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore	le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate libere, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. n. 118/2011	Tutte le variazioni ad esclusione di quelle riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato di cui all'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011
59	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, le variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale riguardano, tra le altre:	le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione.	le variazioni tra voci della medesima categoria nell'ambito dello stesso titolo e tipologia o del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa missione, programma e titolo	le variazioni del documento tecnico di accompagnamento edel bilancio gestionale che dispongono storni tra capitoli appartenenti a diverse categorie per leentrate, o diversi macroaggregati per le spese, nell'ambito dello stesso titolo e della stessa tipologiaper l'entrata e nell'ambito dello stesso titolo, programma e missione per la spesa
60	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, le variazioni di bilancio adottate dalla Giunta regionale riguardano, tra le altre:	le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;	le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011	le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestatiall'Ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'Ente

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
61	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, la Giunta regionale può adottare:	le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.	Tutte le variazioni ad esclusione di quelle riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato di cui all'art. 3, comma 4, del Dlgs n. 118/2011	le variazioni tra voci della medesima categoria nell'ambito dello stesso titolo e tipologia o del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa missione, programma e titolo
62	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, la Giunta regionale può adottare:	i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017	le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestatiall'Ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'Ente	le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate libere, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. n. 118/2011
63	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. d), del Regolamento di Contabilità, il Responsabile del Servizio Finanziario può adottare:	le variazioni concernenti i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'articolo 48, comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.	le variazioni concernenti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.	le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. n. 118/2011
64	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, per i capitoli assegnati alla loro responsabilità i dirigenti possono adottare:	le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria nell'ambito dello stesso titolo e tipologia.	le variazioni concernenti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.	variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione
65	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. d), del Regolamento di Contabilità, il Responsabile del Servizio Finanziario può adottare:	gli adeguamenti di stanziamento per la copertura degli impegni pluriennali che non trovano capienza nel bilancio d'esercizio a causa della differenza temporale tra approvazione del bilancio per gli esercizi successivi e chiusura dell'esercizio precedente	variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione	i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017
66	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. f), del Regolamento di Contabilità, il Responsabile del Servizio Finanziario può:	provvedere all'aggiornamento dei residui e della relativa cassa per effetto dell'andamento della gestione	adottare le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti	adottare le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011
67	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, per i capitoli assegnati alla loro responsabilità i dirigenti possono adottare:	le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi assegnati, con deliberazione di Giunta regionale, alla loro responsabilità, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'ente	L'aggiornamento dei residui e della relativa cassa per effetto dell'andamento della gestione	le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
68	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, le autorizzazioni ai prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'articolo 48, comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 118/2011:	sono disposte con decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.	sono disposte con deliberazione di giunta Regionale da trasmettere al Consiglio Regionale per la relativa approvazione con Legge	sono disposte con decreto del dirigente cui è attribuita la responsabilità gestionale del capitolo da dotare, secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.
69	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, le autorizzazioni ai prelievi dal fondo di riserva di cassa di cui all'articolo 48, lettera c) del decreto legislativo 118/2011:	sono disposte con decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.	sono disposte con deliberazione di giunta Regionale da trasmettere al Consiglio Regionale per la relativa approvazione con Legge	sono disposte con decreto del dirigente cui è attribuita la responsabilità gestionale del capitolo da dotare, secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.
70	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, per i capitoli assegnati alla loro responsabilità i dirigenti possono adottare:	le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato, escluse quelle previste dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011	le variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011.	le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti.
71	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, per i capitoli assegnati alla loro responsabilità gestionale i dirigenti di strutture di Secondo Livello (UOD) possono adottare:	le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria nell'ambito dello stesso titolo e tipologia e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa missione, programma e titolo, assegnati alla loro responsabilità con deliberazione di Giunta, anche con istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'ente	le variazioni del bilancio gestionale compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria nell'ambito dello stesso titolo e tipologia e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa missione, programma e titolo, assegnati con deliberazione di Giunta anche ad altre UOD della medesima Struttura di Primo Livello, anche con istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'ente	le variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del d.lgs. n. 118/2011.
72	A norma dell'art. 16 del Regolamento di Contabilità, la contabilità finanziaria:	rileva le obbligazioni, attive e passive, gli incassi ed i pagamenti riguardanti tutte le transazioni poste in essere dall'Amministrazione, anche se non determinano flussi di cassa effettivi.	rileva le oscillazioni del patrimonio netto in ragione di tutte le transazioni poste in essere dall'Amministrazione, anche se non determinano flussi di cassa effettivi.	rileva le oscillazioni del patrimonio netto in ragione di tutte le transazioni poste in essere dall'Amministrazione, ad esclusione di quelle che non determinano flussi di cassa effettivi.
73	Il principio della competenza finanziaria:	costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, quali accertamenti e impegni.	costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari solo delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive.	costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari solo delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
74	Nel rispetto del principio della competenza finanziaria:	tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.	tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione al primo esercizio del bilancio di previsione	tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, solo relativamente a quelle passive, che danno luogo a spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione al primo esercizio di riferimento.
75	L'accertamento:	costituisce la prima fase della gestione delle Entrate e consiste nella scrittura contabile di una obbligazione attiva giuridicamente perfezionata.	costituisce la seconda fase della gestione delle Entrate e consiste nella scrittura contabile di una obbligazione attiva giuridicamente perfezionata.	costituisce la terza fase della gestione delle Entrate e consiste nella scrittura contabile di una obbligazione attiva giuridicamente perfezionata.
76	L'accertamento:	è disposto con decreto dal dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata, sulla base della sussistenza di idoneo titolo giuridico, secondo le modalità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 118/2011.	è disposto con decreto del dirigente della competente UDOD della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, sulla base di apposita comunicazione che dà atto della sussistenza di idoneo titolo giuridico, secondo le modalità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 118/2011.	è disposto con nota protocollata dele dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata, sulla base della sussistenza di idoneo titolo giuridico, secondo le modalità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 118/2011.
77	Il provvedimento di accertamento:	è adottato quando l'obbligazione giuridica è perfezionata e l'accertamento è imputato all'esercizio in cui il credito viene a scadenza.	imputa il credito all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è perfezionata.	è adottato quando il credito viene a scadenza.
78	Tra gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto previsto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	la ragione del credito.	i capitoli di spesa cui appostare le somme.	l'indicazione del soggetto creditore nei confronti dell'amministrazione
79	Tra gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto previsto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	il titolo giuridico che supporta il credito.	i capitoli di spesa cui appostare le somme.	il iV livello del Piano dei Conti.
80	Tra gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto previsto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	l'individuazione del soggetto debitore.	l'indicazione del soggetto creditore nei confronti dell'amministrazione	il IV livello del Piano dei Conti.
81	Tra gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto previsto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	l'ammontare del credito.	i capitoli di spesa cui appostare le somme.	La relativa liquidazione della spesa
82	Tra gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto previsto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	la scadenza del credito.	i capitoli di spesa cui appostare le somme.	Il cespite patrimoniale di imputazione
83	Tra gli elementi costitutivi dell'accertamento, secondo quanto previsto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	l'imputazione al bilancio.	i capitoli di spesa cui appostare le somme.	il IV livello del Piano dei Conti.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
84	Nel rispetto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, i decreti dirigenziali di accertamento dell'entrata devono obbligatoriamente riportare, tra l'altro:	il V livello della transazione elementare corrispondente alla specifica tipologia e categoria di entrata, come individuato nel vigente Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali.	il IV livello della transazione elementare corrispondente alla specifica tipologia e categoria di entrata, come individuato nel vigente Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali.	il III livello della transazione elementare corrispondente alla specifica tipologia e categoria di entrata, come individuato nel vigente Piano dei conti integrato degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali.
85	Nel rispetto dell'art. 17 del Regolamento di Contabilità, i decreti dirigenziali di accertamento dell'entrata devono obbligatoriamente riportare, tra l'altro:	la competenza economica del ricavo/provento, espressa in termini d'intervallo di tempo, secondo le modalità indicate nell'allegato 4/3 al d.lgs n. 118/2011.	la competenza economica della spesa, espressa in termini d'intervallo di tempo, secondo le modalità indicate nell'allegato 4/3 al d.lgs n. 118/2011.	La scadenza contrattuale del rapporto intercorrente tra il debitore e l'amministrazione
86	La riscossione:	è effettuata secondo le modalità di cui all'articolo 54 del d.lgs. 118/2011.	è effettuata secondo le modalità di cui all'articolo 54 del d.lgs. 33/2013.	è effettuata secondo le modalità stabilite dal relativo provvedimento del Tesoriere.
87	La riscossione:	è disposta con decreto del dirigente competente per materia con indicazione di tutti gli elementi necessari all'emissione dell'ordinativo di incasso, nonché dell'accertamento al quale l'incasso deve essere imputato.	è disposta con decreto del dirigente competente per materia con indicazione di tutti gli elementi necessari all'emissione dell'ordinativo di incasso, nonché dell'dell'impegno di imputazione.	è disposta con decreto del firettore generale per le risorse finanziarie con indicazione di tutti gli elementi necessari all'emissione dell'ordinativo di incasso, nonché dell'dell'impegno di imputazione.
88	Il provvedimento di riscossione:	è adottato anche nel caso in cui l'entrata non dia luogo ad effettivi movimenti di cassa.	è adottato solo nel caso in cui l'entrata non dia luogo ad effettivi movimenti di cassa.	è adottato solo nel caso in cui l'entrata dia luogo ad effettivi movimenti di cassa.
89	A norma dell'art. 18 del Regolamento di Contabilità, a seguito del provvedimento di riscossione:	l'ufficio dirigenziale che gestisce le entrate regionali emetterà l'ordinativo d'incasso da trasmettere al Tesoriere.	l'ufficio dirigenziale che adotta il decreto di riscossione emetterà l'ordinativo d'incasso da trasmettere al Tesoriere.	la Direzione Generale nella quale è incardinato l'ufficio dirigenziale che adotta il decreto di riscossione emetterà l'ordinativo d'incasso da trasmettere al Tesoriere.
90	L'impegno:	costituisce la prima fase della gestione della spesa.	costituisce la seconda fase della gestione della spesa.	costituisce la terza fase della gestione della spesa.
91	L'impegno:	viene disposto mediante apposito decreto dal dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica.	viene disposto mediante apposito decreto dal dirigente responsabile dei servizi finanziari, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica.	viene disposto mediante apposito decreto della della direzione generale nella quale è incardinato l'ufficio dirigenziale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica.
92	L'impegno:	è assunto con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza con i requisiti di cui all'articolo 56 del d.lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile di cui al punto 5 dell'allegato 4/2 dello stesso decreto.	è assunto con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene assunta con i requisiti di cui all'articolo 56 del d.lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile di cui al punto 5 dell'allegato 4/2 dello stesso decreto.	è assunto con imputazione all'esercizio successivo a quello in cui l'obbligazione viene assunta con i requisiti di cui all'articolo 56 del d.lgs. n. 118/2011 e con le modalità previste dal principio contabile di cui al punto 5 dell'allegato 4/2 dello stesso decreto.
93	Ai sensi dl Regolamento di contabilità della Regione Campania, è elemento costitutivo dell' "impegno di spesa":	la ragione del debito.	il debitore.	l'accertamento, solo in caso di risorse libere.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
94	Ai sensi dl Regolamento di contabilità della Regione Campania, è elemento costitutivo dell' "impegno di spesa":	l'indicazione della somma da pagare.	il debitore.	l'accertamento, solo in caso di risorse libere.
95	Ai sensi dl Regolamento di contabilità della Regione Campania, è elemento costitutivo dell' "impegno di spesa":	il soggetto creditore, fiscalmente identificato.	il debitore.	l'accertamento, solo in caso di risorse libere.
96	Ai sensi dl Regolamento di contabilità della Regione Campania, è elemento costitutivo dell' "impegno di spesa":	la scadenza dell'obbligazione.	il debitore.	l'accertamento, solo in caso di risorse libere.
97	Ai sensi dl Regolamento di contabilità della Regione Campania, è elemento costitutivo dell' "impegno di spesa":	la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.	il debitore.	l'accertamento, solo in caso di risorse libere.
98	A norma dell'art. 19, comma 4, del Regolamento di Contabilità, l'impegno è giuridicamente perfezionato:	a seguito dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla struttura dirigenziale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie a seguito della registrazione contabile del vincolo agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.	a seguito dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Tesoriere a seguito della registrazione contabile del vincolo agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.	a seguito dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal direttore generale per le risorse finanziarie a seguito della registrazione contabile del vincolo agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili.
99	A norma dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità con l'approvazione del bilancio di esercizio si intendono assunti gli impegni e sono pertanto automaticamente registrati:	il trattamento economico tabellare già attribuito al personale dipendente e per i relativi oneri riflessi ed imposte.	i rimborsi spesa per le trasferte del personale dipendente e per i relativi oneri riflessi ed imposte.	i rimborsi spesa per le trasferte del Presidente e degli assessori della Giunta regionale e per i relativi oneri riflessi ed imposte.
100	A norma dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità con l'approvazione del bilancio di esercizio si intendono assunti gli impegni e sono pertanto automaticamente registrati:	le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori nei casi in cui non si sia provveduto all'impegno nell'esercizio in cui il contratto di finanziamento è stato perfezionato.	i rimborsi spesa per le trasferte del personale dipendente e per i relativi oneri riflessi ed imposte.	i rimborsi spesa per le trasferte del Presidente e degli assessori della Giunta regionale e per i relativi oneri riflessi ed imposte.
101	A norma dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità, relativamente alle risorse a destinazione vincolata:	nel decreto di impegno occorre dare atto dell'avvenuto accertamento della correlata entrata indicando nell'atto gli estremi dell'accertamento.	nel decreto di impegno non occorre dare atto dell'avvenuto accertamento della correlata entrata indicando nell'atto gli estremi dell'accertamento.	nel decreto di impegno occorre dare atto dell'avvenuto accertamento della correlata entrata, solo nel caso in cui questi sia avvenuto in un esercizio precedente.
102	A norma dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità ed ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale:	i decreti dirigenziali di impegno della spesa devono obbligatoriamente riportare il V livello della transazione elementare.	i decreti dirigenziali di impegno della spesa devono obbligatoriamente riportare il IV livello della transazione elementare.	i decreti dirigenziali di impegno della spesa devono obbligatoriamente riportare il III livello della transazione elementare.
103	A norma dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità ed ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale:	i decreti dirigenziali di impegno della spesa devono obbligatoriamente riportare la competenza economica del costo/onere, espressa in termini d'intervallo di tempo.	i decreti dirigenziali di impegno della spesa devono obbligatoriamente riportare la competenza economica del ricavo/provento, espressa in termini di anno solare.	i decreti dirigenziali di impegno della spesa devono obbligatoriamente riportare il IV livello della transazione elementare.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
104	A norma dell'art. 20 del Regolamento di Contabilità durante la gestione dell'esercizio finanziario:	per le procedure in via di espletamento, comprese le delibere approvate dalla Giunta regionale che prevedono programmazione di spesa, il dirigente della struttura regionale competente adotta, prima dell'indizione della procedura, decreto di prenotazione di impegno.	per le procedure già espletate e nei casi in cui sono stati individuati i beneficiari, il dirigente della struttura regionale competente adotta decreto di prenotazione di impegno.	per le procedure in via di espletamento, comprese le delibere approvate dalla Giunta regionale che prevedono programmazione di spesa, il dirigente della struttura regionale competente adotta, prima dell'indizione della procedura, decreto di impegno.
105	La prenotazione di impegno:	è perfezionata a seguito dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla struttura dirigenziale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie per effetto della registrazione del vincolo agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili	è perfezionata a seguito della pubblicazione in Casa di Vetro.	è perfezionata a seguito dell'attestazione di copertura finanziaria rilasciata dal Tesoriere.
106	A norma dell'art. 20, comma 3, del Regolamentodi contabilità, al termine dell'esercizio finanziario d'imputazione, la prenotazione di impegno:	Decade qualora entro la fine dell'esercizio finanziario cui è imputata la spesa la procedura non è completata e non sono stati individuati i beneficiari. La conseguente economia di bilancio confluisce nell'avanzo di amministrazione libero o vincolato a seconda della natura della spesa, salvo quanto stabilito dal comma 3 del medesimo art. 20.	Decade qualora entro la fine dell'esercizio finanziario cui è imputata la spesa la procedura non è completata e non sono stati individuati i beneficiari. La conseguente economia di bilancio confluisce nel Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere in entrata nell'esercizio successivo	Decade qualora entro la fine dell'esercizio finanziario cui è imputata la spesa la procedura non è completata e non sono stati individuati i beneficiari. La conseguente economia di bilancio confluisce nell'avanzo libero può esserer immediatamente iscritta in entrata nell'esercizio successivo, anche prima dell'aggiornamento del prospetto del Risultato di amministrazione presunto
107	La liquidazione:	costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.	costituisce la fase del procedimento di entrata con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da introitare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.	costituisce la fase del procedimento di spesa con la quale, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare anche oltre i limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto.
108	La liquidazione della spesa:	è disposta con decreto del dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo.	è disposta con decreto del dirigente dei servizi finanziari.	è disposta con decreto del direttore generale presso il quale è incardinato l'ufficio dirigenziale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo.
109	A norma dell'art. 21 del Regolamento di Contabilità, i provvedimenti di liquidazione devono essere trasmessi alla struttura amministrativa competente in materia di pagamenti:	almeno dieci giorni lavorativi precedenti la scadenza del pagamento.	almeno venti giorni lavorativi precedenti la scadenza del pagamento.	almeno cinque giorni lavorativi precedenti la scadenza del pagamento.
110	A norma dell'art. 21 del Regolamento di Contabilità ed ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale:	i decreti dirigenziali di liquidazione della spesa devono obbligatoriamente riportare il V livello della transazione elementare.	i decreti dirigenziali di liquidazione della spesa devono obbligatoriamente riportare il IV livello della transazione elementare.	i decreti dirigenziali di liquidazione della spesa devono obbligatoriamente riportare il III livello della transazione elementare.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
111	A norma dell'art. 21 del Regolamento di Contabilità ed ai fini della registrazione in contabilità economico patrimoniale:	i decreti dirigenziali di liquidazione della spesa devono obbligatoriamente riportare la competenza economica del costo/onere, espressa in termini d'intervallo di tempo.	i decreti dirigenziali di liquidazione della spesa devono obbligatoriamente riportare il VI livello della transazione elementare ai fini della registrazione economico-patrimoniale	i decreti dirigenziali di liquidazione della spesa non devono obbligatoriamente riportare la competenza economica del costo/onere.
112	A norma dell'art. 23 del Regolamento rdi Contabilità, alla regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal Tesoriere regionale per azioni esecutive:	provvede ciascun dirigente apicale con proprio provvedimento.	provvede il direttore generale per le risorse finanziarie con proprio provvedimento.	provvede la Giunta regionale con propria deliberazione
113	A norma dell'art. 23 del Regolamento di Contabilità, nel caso in cui non sia stato possibile procedere alla regolarizzazione del pagamento entro la conclusione dell'esercizio:	entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio successivo, ciascuna struttura amministrativa è tenuta ad adottare apposito provvedimento contabile di regolarizzazione del sospeso, anche in assenza di stanziamento sul capitolo di pertinenza.	Il Tesoriere le annota nella Resa del Conto con sezione separata.	Le relative somme sono riportate nel Risultato di Amministrazione tra le quote accantonate quali "somme in attesa di regolarizzazione".
114	A norma dell'art. 24 del Regolamento di Contabilità:	le registrazioni contabili del credito vanno effettuate al lordo delle somme oggetto di compensazione. Sono vietate le compensazioni extra contabili.	le registrazioni contabili del credito vanno effettuate al netto delle somme oggetto di compensazione. Sono consentite le compensazioni extra contabili.	le registrazioni contabili del credito vanno effettuate solo per le somme oggetto di compensazione. Sono vietate le compensazioni extra contabili.
115	A norma dell'art. 25 del Regolamento di Contabilità	Le strutture amministrative effettuano spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato nelle scritture contabili e la relativa attestazione della copertura finanziaria da parte del competente ufficio della struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie	Le strutture amministrative possono effettuare spese anche se non sussiste l'impegno contabile registrato nelle scritture contabili e la relativa attestazione della copertura finanziaria purché relative a servizi di competenza dell'amministrazione	In caso di effettuazione di spese in carenza di impegno contabile registrato, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del d.lgs. n. 118/2011, tra il privato fornitore e la Giunta regionale.
116	A norma dell'art. 25 del Regolamento di Contabilità, l'avvocatura regionale:	attiva l'azione di rivalsa nei confronti di chi ha effettuato la spesa in assenza di copertura finanziaria, qualora l'Ente, per obbligazioni assunte in violazione degli obblighi di impegno, sia condannato con sentenza passata in giudicato al pagamento del terzo beneficiario.	attiva l'azione di rivalsa nei confronti di chi ha effettuato la spesa in assenza di copertura finanziaria, qualora l'Ente, per obbligazioni assunte in violazione degli obblighi di impegno, venga assolto con sentenza passata in giudicato dal pagamento del terzo beneficiario.	non attiva l'azione di rivalsa nei confronti di chi ha effettuato la spesa in assenza di copertura finanziaria, qualora l'Ente, per obbligazioni assunte in violazione degli obblighi di impegno, sia condannato con sentenza passata in giudicato al pagamento del terzo beneficiario.
117	Nel bilancio delle regioni, le entrate sono classificate in:	titoli e tipologie.	titoli, categorie e risorse.	titoli, categorie, risorse e articoli.
118	Quale dei seguenti non è uno dei principi contabili applicati a cui le amministrazioni pubbliche, secondo quanto previsto dall'art. 3 del D.lgs. 118/2011, devono conformare la propria gestione?	Il pareggio di programma.	La contabilità economico-patrimoniale.	Il bilancio consolidato.
119	A norma dell'art. 25 del Regolamento di Contabilità, è fatto obbligo all'avvocatura regionale, in fase di giudizio:	di eccepire l'estraneità dell'ente in caso di obbligazioni sorte in violazione degli obblighi di impegno.	di non eccepire l'estraneità dell'ente in caso di obbligazioni sorte in violazione degli obblighi di impegno.	di assumere la responsabilità dell'ente in caso di obbligazioni sorte in violazione degli obblighi di impegno.
120	A norma dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità, la Regione adotta:	la contabilità generale economico-patrimoniale quale sistema di rilevazione dei fatti gestionali.	la contabilità generale economico-patrimoniale quale sistema di rilevazione dei beni demaniali.	la contabilità generale economico-patrimoniale quale sistema di rilevazione dei beni demaniali, solo relativamente a quelli disponibili.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
121	A norma dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità, tra i documenti derivanti dal sistema contabile economico patrimoniale che concorrono alla formazione del Rendiconto della Gestione, vi è:	il Conto Economico.	Il libro Giornale	Il Piano dei conti Economico
122	A norma dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità, tra i documenti derivanti dal sistema contabile economico patrimoniale che concorrono alla formazione del Rendiconto della Gestione, vi è:	lo Stato Patrimoniale.	Nota Informativa ai sensi dell'art. 62, comma 8, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, conv. In legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2008, n. 133, come sostituito dall'art. 3 della L. 22 dicembre 2008, n. 203	La relazione del Collegio dei revisori
123	A norma dell'art. 26 del Regolamento di Contabilità, tra i documenti derivanti dal sistema contabile economico patrimoniale che concorrono alla formazione del Rendiconto della Gestione, vi è:	la Nota Integrativa.	Il Piano dei conti Patrimoniale	Il libro Giornale
124	L'avanzo economco dell'esercizio (Utile):	E' dato dal valore positivo della differenza tra componenti positive e negative della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato.	E' dato dal valore negativo della differenza tra componenti positive e negative della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato.	E' dato dalla differenza delle attività e le passività patrimoniali, senza tener conto del Netto patrimoniale.
125	La differenza tra le componenti positive e negative del conto economico del Rendiconto generale della Regione:	Determina, a seconda del risultato, avanzo (utile), disavanzo (perdita) o pareggio economico di esercizio	determina, a seconda dei casi, l'avanzo o il disvanzo finanziario, suddiviso in quote accantonate, vincolate e destinate	Se positivo (utile) determina la quota di avanzo applicabile all'entrata del bilancio di previsione nel primo esercizio di riferimento
126	A norma dell'art. 28 del Regolamento di Contabilità, lo Stato Patrimoniale:	E' redatto nel rispetto dei principi contabili applicati della contabilità economico e patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del d.lgs. n. 118/2011 e secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del medesimo decreto	E' redatto nel rispetto dei principi contabili applicati della contabilità economico e patrimoniale di cui all'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118/2011 e secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del medesimo decreto	E' redatto nel rispetto dei principi contabili applicati della contabilità economico e patrimoniale di cui all'allegato 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 e secondo gli schemi di cui all'allegato 10 del medesimo decreto
127	A norma dell'art. 29 del Regolamento di Contabilità, la contabilità economica analitica:	ha lo scopo di raggiungere migliori livelli di efficienza in ogni centro di costo e centro di responsabilità con un sistema di rilevazione contabile dei costi, degli oneri e delle spese di competenza economica diretta ed indiretta.	rappresenta i risultati analitici della gestione amministrativa della Regione di carattere finanziario, economico e patrimoniale.	descrive tutte le attività, le passività ed il patrimonio netto della Regione ed individua la consistenza del patrimonio disponibile al 31 dicembre di ogni anno.
128	A norma dell'art. 29 del Regolamento di Contabilità:	la identificazione dei centri di costo e centri di responsabilità è propedeutica alla piena e corretta adozione del sistema di contabilità economica analitica.	la contabilità analitica rappresenta i risultati analitici della gestione amministrativa della Regione di carattere finanziario, economico e patrimoniale.	la contabilità analitica descrive tutte le attività, le passività ed il patrimonio netto della Regione ed individua la consistenza del patrimonio disponibile al 31 dicembre di ogni anno.
129	A norma dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità, le fatture e i documenti contabili equivalenti ricevuti dalla Regione:	sono annotati in appositi registri facenti parte del sistema contabile dell'ente.	non sono annotati nei registri facenti parte del sistema contabile dell'ente.	sono annotati in appositi registri non facenti parte del sistema contabile dell'ente.
130	A norma dell'art. 30 del Regolamento di Contabilità, le strutture dirigenziali competenti per materia:	sono tenute alle annotazioni delle fatture e dei documenti contabili equivalenti sul registro unico delle fatture e sui registri IVA.	non sono tenute alle annotazioni delle fatture e dei documenti contabili equivalenti sul registro unico delle fatture e sui registri IVA.	sono tenute esclusivamente alla conservzione dei documenti cartacei

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
131	A norma dell'art. 31 del Regolamento di Contabilità, il servizio di tesoreria:	è affidato mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme speciali concernenti le relative modalità di aggiudicazione.	è affidato mediante scelta fiduciaria nel rispetto delle norme speciali.	è affidato mediante procedura ad evidenza pubblica da parte del Governo nel rispetto delle norme speciali concernenti le relative modalità di aggiudicazione.
132	A norma dell'art. 31 del Regolamento di Contabilità, in caso di temporanea carenza di liquidità:	il Tesoriere provvede, su disposizione della struttura regionale competente in materia di vigilanza sul servizio di tesoreria, all'immediato prelievo delle somme giacenti.	il Presidente provvede, su disposizione della struttura regionale competente in materia di vigilanza sul servizio di tesoreria, all'immediato prelievo delle somme giacenti.	l'assessore al Bilancio provvede, su disposizione della struttura regionale competente in materia di vigilanza sul servizio di tesoreria, all'immediato prelievo delle somme giacenti.
133	A norma dell'art. 31 del Regolamento di Contabilità, alle verifiche di cassa ai fini del riscontro della correttezza delle movimentazioni sui conti di tesoreria:	provvede, con cadenza giornaliera, struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie.	provvede, con cadenza mensile la struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie.	provvede, con cadenza annuale la struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie.
134	A norma dell'art. 33 del Regolamento di Contabilità, l'anticipazione di cassa:	è autorizzata, entro i limiti stabiliti dall'articolo 69 del decreto legislativo 118/2011, dalla Giunta regionale.	è autorizzata, entro i cinque milioni di euro, dalla Giunta regionale.	è autorizzata, dal Direttore Generale per le Risorse Finanziarie in base alle necessità di liquidità dell'amministrazione
135	A norma dell'art. 36 del Regolamento di Contabilità, il Tesoriere, ad avvenuta notifica del pignoramento:	rende dichiarazione di quantità ex articolo 547 del codice di procedura civile.	rende dichiarazione di quantità ex articolo 547 del codice di procedura amministrativa.	rende dichiarazione di quantità ex articolo 547 del codice di procedura penale.
136	A norma dell'art. 36 del Regolamento di Contabilità, il Tesoriere, ad avvenuta notifica del pignoramento:	procede ad apporre il vincolo sulla disponibilità di cassa nei limiti stabiliti dalla legge.	procede a svincolare la disponibilità di cassa nei limiti stabiliti dalla legge.	procede a svincolare le somme pignorate.
137	A norma dell'art. 36 del Regolamento di Contabilità, il Tesoriere, ad avvenuta notifica del pignoramento:	registra il nuovo accantonamento sulla giornaliera di cassa.	registra il nuovo accantonamento sul mensile di cassa.	registra il nuovo accantonamento sull'annuario di cassa.
138	A norma dell'art. 37 del Regolamento di Contabilità, il Provveditore Economo:	è il dirigente della struttura cui è affidata la gestione della Cassa Economale.	è ciascun direttore generale per la Cassa di propria competenza.	è il funzionario delegato da ciascun direttore generale per la Cassa di propria competenza.
139	A norma dell'art. 37 del Regolamento di Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese postali, telefoniche e telegrafiche.	spese stipendiali.	Pagamento di Debiti Fuori Bilancio
140	A norma dell'art. 37 del Regolamento di Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese concernenti l'acquisto di carta, di stampati e di cancelleria in generale.	spese stipendiali.	Pagamenti di valore non inferiore a cinquemila euro
141	A norma dell'art. 37 del Regolamento di Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese concernenti la copia, la traduzione e la riproduzione di atti, documenti, registri e simili.	spese stipendiali.	spese per ogni tipo di fornitura, serivizi o lavori pubblici.
142	A norma dell'art. 37 del Regolamento di Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese di facchinaggio e oneri per il trasporto, l'imballo ed il magazzinaggio di mobili, attrezzature ed altri beni della Regione.	Pagamento di Debiti Fuori Bilancio	spese per ogni tipo di fornitura, serivizi o lavori pubblici.
143	A norma dell'art. 37 del Regolamento rdi Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese riguardanti il riscaldamento, l'illuminazione, il gas, l'acqua degli uffici e servizi regionali.	Pagamenti superiori a diecimila euro	spese per ogni tipo di fornitura, serivizi o lavori pubblici.
144	A norma dell'art. 37 del Regolamento rdi Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese per l'acquisto e manutenzione di mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature per uffici.	Pagamenti superiori a diecimila euro	Pagamento di Debiti Fuori Bilancio

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
145	A norma dell'art. 37 del Regolamento rdi Contabilità, la Cassa Economale consente di sostenere, tra le altre:	spese per l'acquisto di pubblicazioni, libri, rassegne, riviste specializzate, giornali e riviste periodiche.	spese voluttuarie	spese per ogni tipo di fornitura, serivizi o lavori pubblici.
146	A norma dell'art. 38 del Regolamento di Contabilità, le Casse Economali Periferiche:	sono istituite presso l'Avvocatura regionale, limitatamente alle spese necessarie alla costituzione in giudizio dell'Amministrazione.	sono istituite presso la Presidenza, limitatamente alle spese di rappresentanza.	sono istituite presso l'assessore al bilancio, limitatamente alle spese per la stampa del bilancio gestionale.
147	A norma dell'art. 38 del Regolamento di Contabilità, le Casse Economali Periferiche:	sono istituite presso l'ufficio regionale di rappresentanza di Roma.	sono istituite presso la Presidenza, limitatamente alle spese di rappresentanza.	sono istituite presso l'assessore al bilancio, limitatamente alle spese per la stampa del bilancio gestionale.
148	A norma dell'art. 42 del Regolamento di Contabilità, ai servizi di provveditorato ed economato della Giunta regionale provvede:	la struttura amministrativa competente in materia di risorse strumentali.	la struttura amministrativa competente in materia di risorse umane.	la struttura amministrativa competente in materia di risorse finanziarie.
149	Il Regolamento di contabilità regionale è stato adottato in coerenza con quale legge?	Il D.Lgs. 118/2011.	Il D.Lgs. 75/2017.	La Legge 689/1981
150	ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di Contabilità, i beni cancellati dall'inventario perché dichiarati fuori uso:	possono essere ceduti alla Croce Rossa o altro ente assistenziale, pubblico o privato.	vengono distrutti e mandati al macero.	vengono dati in permuta per lo scambio, previo pagamento di somma di denaro compensativa, con altro bene della stessa natura.
151	Quale, degli obblighi indicati, non è di competenza dell'Amministrazione Regionale secondo quanto previsto dal Regolamento di Contabilità?	La resa del conto.	La trasmissione dell'elenco delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di riscossione.	L'invio della legge di bilancio.
152	In quale circostanza non si procede all'anticipazione di cassa per le spese di missione ai dipendenti, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 5/2018?	Quando risulta che la missione ha un costo inferiore a centocinquanta euro.	Quando la missione ha un costo inferiore a duecentocinquanta euro.	Quando la missione ha un costo inferiore a cinquanta euro.
153	Quale organo regionale approva il "Piano degli indicatori di bilancio" a dati da rendiconto?	La Giunta Regionale dopo l'approvazione dello Schema di Rendiconto	Il Consiglio regionale	Il Consiglio regionale su parere del Consiglio delle autonomie locali
154	La distinzione tra beni durevoli e beni di facile consumo, secondo quanto descritto dal Regolamento n. 5/2018, all'interno di quale categoria rientra?	In quella dei beni mobili materiali destinati al funzionamento degli uffici regionali.	In quella dei beni mobili immateriali.	In quella delle immobilizzazioni finanziarie.
155	Quale tra le attività che seguono non rientra nella competenza del consegnatario dei beni mobili destinati al funzionamento degli uffici regionali?	La ristrutturazione quinquennale dei beni assegnati.	La conservazione e il controllo dei beni assegnati.	La conservazione dei registri inventari e di tutti gli atti ad essi collegati
156	A chi spetta la designazione di uno o più sub-consegnatari dei beni mobili materiali destinati al funzionamento degli uffici regionali?	Ai consegnatari.	Al Dirigente competente per materia	Al Direttore Generale delle risorse strumentali.
157	Quale degli obblighi indicati, non è di competenza del Tesoriere, secondo quanto previsto dal Regolamento di Contabilità?	La trasmissione dell'elenco delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di riscossione.	La resa del conto.	La trasmissione del giornale di cassa.
158	Da chi viene predisposto e approvato il Bilancio sociale previsto dal Regolamento di contbilità della Regione Campania?	Dalla struttura competente in materia di bilancio e risorse finanziarie e approvato dalla Giunta Regionale dopo l'approvazione del rendiconto generale annuale ed il bilancio consolidato annuale.	Dal Consiglio Regionale dopo l'approvazione del bilancio di previsione.	Dal Consiglio Regionale dopo l'approvazione del rendiconto generale annuale ed il bilancio consolidato annuale.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
159	A chi sono trasmessi gli atti di nomina degli "Agenti contabili"?	Alla Corte dei Conti.	Al Presidente della Giunta Regionale.	Al Presidente del Consiglio Regionale.
160	Quali, tra quelle di seguito indicate, non è una spesa effettuabile con la Cassa economale?	Spese per il pagamento delle sentenze di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.	Spese postali.	Spese telefoniche.
161	Secondo il Regolamento di contabilità della Regione Campania chi procede alle verifiche di cassa per verificare la correttezza dei movimenti bancari sui conti di tesoreria?	La struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie.	Il Direttore Generale competente.	L'assessore al bilancio.
162	Quale, degli obblighi di seguito indicati rientra nella competenza del Tesoriere?	La trasmissione del conto relativo alla gestione dell'esercizio finanziario precedente, entro e non oltre due mesi dal termine dell'esercizio.	L'invio della legge di bilancio.	La trasmissione dell'elenco delle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di riscossione.
163	Tra i documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
164	Tra i documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	la nota di aggiornamento al DEFR.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
165	Tra i documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di Contabilità, si annovera:	il Piano degli indicatori di bilancio.	il Piano della Performance.	il bilancio gestionale.
166	Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità, il disegno di legge di stabilità regionale contiene norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione e provvede, tra gli altri, per il medesimo periodo:	alla previsione di norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione del patto di stabilità interno, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.	alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno precedente cui tale determinazione si riferisce.	alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno successivo cui tale determinazione si riferisce.
167	Contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione annuale e pluriennale, la Giunta regionale:	approva il bilancio finanziario gestionale.	approva il piano della performance.	approva il bilancio economico gestionale.
168	Nel corso dell'esercizio finanziario, a norma dell'art. 11 del Regolamento di Contabilità:	il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni autorizzate con legge regionale.	il bilancio di previsione non può essere oggetto di variazioni.	il bilancio di previsione può essere oggetto solo di variazioni autorizzate dalla Giunta regionale.
169	Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DLgs n. 118/2011, il riaccertamento Ordinario dei Residui consiste:	Nella revisione annuale delle ragioni del mantenimento, in tutto o in parte, nelle scritture contabili, dei residui attivi e passivi	Nella revisione finalizzata alla conferma massiva dei reisidui attivi e passivi dalla competenza	Nella revisione esclusivamente dei Residui Passivi provenienti dagli esercizi anteriori alla competenza
170	Ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DLgs n. 118/2011:	Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II del Dlgs n. 118/2011	Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli relativi alle Spese del Personale	Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli relativi alle Spese di Rappresentanza del Presidente
171	E' posssibile emettere ordinativo di pagamento di importo superiore all'importo dell'impegno di imputazione?	NO	SI	Si. nel caso di regolarizzazione dei pagamenti su Ordinanze di Assegnazione
172	Ai sensi dell'art. 51 del Regolamento di contabilità della Regione Campania e del D.Lgs. 33/2013, qual è il termine per la pubblicazione in formato aperto, tra le altre cose, dei dati del bilancio preventivo secondo lo schema del Piano dei conti?	Trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione finanziario.	No, non è previsto alcun termine dal regolamento.	Entro e non oltre sette giorni dall'approvazione del bilancio di previsione finanziario.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
173	Quale tra i documenti indicati compone, con altri, il Rendiconto di gestione?	Il Prospetto di composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato	Il Giornale di cassa.	I registri immobiliari.
174	Ai sensi del Regolamento di Contabilità Il "Bilancio sociale"	E' lo strumento per comunicare alla cittadinanza i risultati conseguiti e quelli programmati ogni anno nei settori di competenza	E' il prospetto riepilogativo degli interventi e delle spese "sociali" sosternute in un esercizio	E' il bilancio di fine esercizio che approva i rapporti di credito e debito con le Società partecipate dalla Regione
175	Ai sensi del Regolamento di contabilità della Regione Campania generalmente sono ubicati presso il magazzino regionali	I beni.	I dati informatici	Le attrezzature utili al funzionamento degli uffici, eccetto quelle informatiche
176	A norma dell'art. 25 del Regolamento di Contabilità, per le somministrazioni, le forniture e le prestazioni professionali, la fattura:	Deve necessariamente contenere gli estremi dell'impegno di spesa comunicati dall'ordinante.	Può non essere completata con gli estremi dell'impegno di spesa comunicati dall'ordinante.	Deeve indicare solo il CIG e il CUP.
177	E un principio generale o postulato di cui all'Allegato n. 1 del D.lgs. 118/2011:	il principio dell'unità.	il principio dell'omogeneità	Il principio della equiparazione
178	E un principio generale o postulato di cui all'Allegato n. 1 del D.lgs. 118/2011:	Principio della comparabilità e della verificabilità	Il principio della trasparenza	il principio della prevalenza della sostanza sulla forma
179	Ai sensi dell'Allegato n. 1 del D.lgs. 118/2011, il principio dell'equilibrio di bilancio	Riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa	E' riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di bilancio; in particolare si fa riferimento al budget economico e/o preventivo economico, al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione	E' applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione
180	Quale tra i documenti indicati compone, con altri, il Rendiconto di gestione?	La composizione dell'Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e al Fondo Svalutazione Crediti	I Registri dei Beni ammortizzabili	L'inventario
181	Entro il 20 settembre di ogni anno il Governo presenta alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF. Per garantire la necessaria coerenza con gli aggiornamenti della finanza pubblica nazionale la Giunta regionale presenta al Consiglio la Nota di aggiornamento del DEFR annuale:	Entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale, e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di legge di bilancio	Entro il 30 settembre	Entro il 20 gennaio dell'anno successivo
182	Nel sistema di gestione delle spese della Regione, l'ordinazione....	Consiste nella disposizione impartita al tesoriere dell'ente di provvedere al pagamento ad un soggetto specificato	Costituisce la fase con la quale viene determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione del debito e costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio	Costituisce la fase in cui si determina la somma certa e liquida da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunt
183	È allegato al bilancio di previsione:	L'elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie	Il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione	Il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
184	Relativamente ai criteri di valutazione delle attività patrimoniali previsti dall'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (azioni e titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge):	Sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato	Sono valutati al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato	Sono valutati al costo di acquisizione
185	Il d.lgs. 118/2011 (artt. 63-66 e All. n. 10) detta i principi fondamentali per la formazione, la struttura e l'approvazione del rendiconto generale delle Regioni. Tale documento è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Relativamente al Conto del Bilancio è corretto affermare che:	Comprende, per ciascuna tipologia di entrata, distintamente per residui e competenza, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere	Rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio	Evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale
186	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n. 9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 6 è denominato:	Entrate da accensione di prestiti	Entrate extratributarie	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
187	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n. 9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 7 è denominato:	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	Entrate da accensione di prestiti	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
188	Prevede l'all. 1 del d.lgs. 118/2011 che un eccessivo ricorso allo strumento di flessibilità costituito dalle variazioni di bilancio:	Va visto come fatto negativo, in quanto inficia l'attendibilità del processo di programmazione e rende non credibile il complesso del sistema di bilancio	Va visto come fatto positivo, in quanto non inficia la credibilità del complesso del sistema di bilancio	Va visto come fatto positivo, in quanto non inficia l'attendibilità del processo di programmazione
189	Ai sensi dell'art. 68 del d.lgs. 118/2011 il bilancio consolidato è approvato dal Consiglio Regionale, secondo le modalità previste dalla disciplina contabile della Regione, entro:	Il 30 settembre dell'anno successivo	Il 30 giugno dell'anno successivo	Il 30 novembre dell'anno successivo
190	A norma del disposto di cui al co. 5, art. 39, d.lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione finanziario in relazione ad ogni singola unità di voto sono indicati:	L'ammontare delle previsioni di competenza definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	L'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dei due esercizi precedenti a quello cui il bilancio si riferisce	L'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio cui il bilancio si riferisc
191	In applicazione del principio contabile della universalità (all. 1, d.lgs. 118/2011):	Sono incompatibili le gestioni fuori bilancio	Sono sempre ammesse le contabilità separate	Sono in ogni caso compatibili le gestioni fuori bilancio
192	Il d.lgs. 118/2011 (artt. 63-66 e All. n. 10) detta i principi fondamentali per la formazione, la struttura e l'approvazione del rendiconto generale delle Regioni. Tale documento è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Relativamente allo stato Patromoniale è corretto affermare che:	Rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio	Evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimonial	Dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
193	Il d.lgs. 118/2011 (artt. 63-66 e All. n. 10) detta i principi fondamentali per la formazione, la struttura e l'approvazione del rendiconto generale delle Regioni. Tale documento è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Relativamente al Conto del Bilancio è corretto affermare che:	Comprende, per ciascun programma della spesa, distintamente per residui e competenza, le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato	Determina la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio	Include anche i beni del demanio, con specifica distinzione, ferme restando le caratteristiche proprie, in relazione alle disposizioni del codice civil
194	A norma all'art. 54 del d.lgs. 118/2011, gli ordinativi di incasso che si riferiscono ad entrate di competenza dell'esercizio in corso devono essere tenuti distinti da quelli relativi ai residui?	SI	NO	Solo se stabilito in tal senso dal Regolamento di contabilità
195	È allegato al bilancio di previsione:	La nota integrativa	Il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione	Il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie
196	Stabilisce l'art. 53 del d.lgs. 118/2011 che l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata con cui il funzionario competente, sulla base di idonea documentazione,....	Verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individua il debitore, quantifica la somma da incassare, individua la relativa scadenza, e registra il diritto di credito imputandolo contabilmente all'esercizio finanziario nel quale viene a scadenza	Verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individua il debitore e fissa la relativa scadenza	Verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, quantifica la somma da incassare e fissa la relativa scadenz
197	A norma dei principi contabili generali (all. 1, d.lgs. 118/2011), nella predisposizione dei documenti del sistema di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione:	Di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale	Di medio/lungo periodo, con un orizzonte temporale almeno quinquennale	Di lungo periodo, con un orizzonte temporale almeno decennale
198	La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità che l'art. 42 del d.lgs. 118/2011 indica in ordine di priorità. Quale tra le seguenti ha priorità più alta?	La copertura dei debiti fuori bilanci	Il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente	Il finanziamento di spese di investimento
199	Quale delle seguenti affermazioni riferite ai fondi speciali è conforme al disposto di cui all'art. 49 del d.lgs. 118/2011?	I fondi speciali non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa	I fondi speciali sono iscritti senza distinzione tra spese correnti e spese in conto capitale	Nel bilancio Regionale può essere iscritto un solo fondo speciale
200	Ai sensi dell'art. 41 del d.lgs. 118/2011, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, la Regione presenta un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" entro:	30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendicontO	60 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto	90 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto
201	Le variazioni al bilancio Regionale di cui all'art. 51 del d.lgs. 118/2011, ad esclusione di quelle di cui al co. 6 dello stesso, non possono essere deliberate dopo:	Il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce	Il 31 dicembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce	Il 15 ottobre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
202	Relativamente ai criteri di valutazione delle attività patrimoniali previsti dall'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011, le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate:	Al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile)	Al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile)	Al costo di acquisizione (art. 2426, n. 9, codice civile)
203	La seconda sezione del DEFR comprende:	La costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente	Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento	La descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale
204	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 4 è denominato:	Entrate in conto capitale	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassierE	Entrate da accensione di prestitI
205	Per ciò che concerne i fondi, nel bilancio Regionale (art. 48, d.lgs. 118/2011):	Sono iscritti fondi di riserva e possono essere iscritti uno o più fondi special	Non possono essere iscritti fondi speciali	Deve essere iscritto un solo fondo speciale, per oneri derivanti da provvedimenti legislativi Regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio, e possono essere iscritti uno o più fondi di riserv
206	Lo schema di bilancio di previsione all'Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011 dedica alle entrate da accensione di prestiti il:	Titolo 6	Titolo 2	Titolo 3
207	È allegato al bilancio di previsione:	Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità	Il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione	Il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie
208	In quale fase del procedimento di spesa della Regione, in base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto?	Liquidazione	Ordinazione	Pagamento
209	Lo schema di bilancio di previsione all'Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011 dedica alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa il:	Titolo 1	Titolo 4	Titolo 5
210	È allegato al bilancio di previsione:	Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato	Il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione	Il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie,

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
211	L'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, forma oggetto di specifica approvazione del consiglio Regionale?	Si, a norma del disposto di cui all'art. 39, co. 9 del d.lgs. 118/2011	No, forma oggetto di specifica approvazione del consiglio Regionale solo l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno negli esercizi cui il bilancio si riferisce	No, le previsioni di bilancio, a differenza delle contabilità speciali, sono approvate nel loro complesso
212	Ai sensi dell'art. 39, co. 5 del d.lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario della Regione indica, per ciascuna unità di voto, l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi:	Alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce	Alla chiusura dell'esercizio cui il bilancio si riferisce	Alla chiusura dell'esercizio successivo a quello cui il bilancio si riferisce
213	Il d.lgs. 118/2011 (artt. 63-66 e All. n. 10) detta i principi fondamentali per la formazione, la struttura e l'approvazione del rendiconto delle Regioni. Tale documento è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Relativamente al Conto del bilancio è corretto affermare che:	Dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione	Comprende, per ciascun programma della spesa, distintamente per residui e competenza, le somme accertate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato	Comprende, per ciascuna tipologia di entrata, distintamente per residui e competenza, le somme impegnate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere
214	Quale principio contabile di cui all'allegato 1 del d.lgs. 118/2011 prevede che per le previsioni e in generale tutte le valutazioni a contenuto economico - finanziario e patrimoniale, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse al fine di rendere attendibili i documenti predisposti?	Principio dell'attendibilità	Principio della flessibilità	Principio della verificabilità
215	Il d.lgs. 118/2011 (artt. 63-66 e All. n. 10) detta i principi fondamentali per la formazione, la struttura e l'approvazione del rendiconto generale delle Regioni. Tale documento è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Relativamente al conto economico è corretto affermare che	Evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale	Comprende, per ciascun programma della spesa, distintamente per residui e competenza, le somme impegnate, con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato	Comprende, per ciascuna tipologia di entrata, distintamente per residui e competenza, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere
216	A norma del disposto di cui al co. 5, art. 39, d.lgs. 118/2011, nel bilancio di previsione finanziario in relazione ad ogni singola unità di voto sono indicati:	L'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno negli esercizi cui il bilancio si riferisce	L'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, distinguendo fra operazioni in conto competenza e in conto residu	L'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dei due esercizi precedenti a quello cui il bilancio si riferisce

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
217	Le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine di esercizio:	Costituiscono i residui attivi	Costituiscono economie di bilancio	Costituiscono maggiori spese rispetto alle previsioni
218	A norma all'art. 54 del d.lgs. 118/2011, relativamente agli ordinativi di incasso, il tesoriere può accettare la riscossione di denaro, versato in favore della Regione anche senza l'ordinativo di incasso?	Si. Il tesoriere ne deve dare immediata comunicazione per la regolarizzazion	No, in nessun caso	Si, perché gli incassi non necessitano di ordinativo
219	Quale delle seguenti affermazioni riferite ai fondi speciali è conforme al disposto di cui all'art. 49 del d.lgs. 118/2011?	Nel bilancio Regionale possono essere iscritti uno o più fondi speciali	I fondi speciali sono destinati a far fronte alle spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore al momento dell'approvazione del bilancio	Le quote dei fondi speciali, non utilizzate alla fine dell'esercizio considerato, costituiscono residui attivi
220	Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 118/2011, gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione?	Si, quando si tratti di spese connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilanci	Si, senza alcuna limitazione	No, in nessun caso
221	È allegato al bilancio di previsione:	Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento	Il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione	Il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie
222	Il d.lgs. 118/2011 (artt. 63-66 e All. n. 10) detta i principi fondamentali per la formazione, la struttura e l'approvazione del rendiconto generale delle Regioni. Tale documento è composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale. Relativamente allo stato Patrimoniale è corretto affermare che	Include anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione	Comprende, per ciascuna tipologia di entrata, distintamente per residui e competenza, le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere	Dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione
223	Nel sistema di gestione delle spese della Regione, la liquidazione costituisce....	La fase in cui si determina il preciso ammontare della spesa	La fase con la quale è determinata la ragione del debito, la somma da pagare, il soggetto creditore, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio e la data di scadenza	La fase in cui viene impartita la disposizione di provvedere al pagamento
224	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 1 delle Entrate è denominato:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Trasferimenti correnti	Entrate da riduzione di attività finanziarie
225	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 3 è denominato:	Entrate extratributarie	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Entrate in conto capitale

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
226	A norma all'art. 54 del d.lgs. 118/2011, gli ordinativi di incasso non riscossi entro il termine dell'esercizio devono essere restituiti dal tesoriere alla Regione?	Si, per l'annullamento e la successiva emissione nell'esercizio successivo in conto residui	Solo se stabilito in tal senso dal Regolamento di contabilità	No
227	Le somme impegnate a norma dell'art. 56 del d.lgs. 118/2011, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio costituiscono i residui passivi da iscriversi:	Nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo	Tra le attività della situazione patrimoniale	Nel bilancio pluriennale
228	Costituiscono residui attivi:	Le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio	Le somme accertate, riscosse e versate entro il termine dell'esercizio	Le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio
229	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 5 è denominato:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
230	A norma di quanto disposto all'all. 1 del d.lgs. 118/2011 è necessario che nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio di flessibilità?	Si, nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si deve dare adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilanci	No, nella relazione illustrativa delle risultanze di esercizio è sufficiente dare adeguata informazione sul numero e sull'entità delle variazioni di bilancio, non essendo richiesta motivazion	No
231	L'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno negli esercizi cui il bilancio si riferisce forma oggetto di specifica approvazione del consiglio Regionale?	Si, a norma del disposto di cui all'art. 39, co. 9 del d.lgs. 118/2011	No, le previsioni di bilancio, a differenza delle contabilità speciali, sono approvate nel loro compless	No, forma oggetto di specifica approvazione del consiglio Regionale solo l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce
232	Nello schema bilancio di previsione delle Regioni (Allegato n.9 del d.lgs. 118/2011) il Titolo 2 delle Entrate è denominato:	Trasferimenti correnti	Entrate da accensione di prestiti	Entrate extratributarie
233	Ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. 118/2011 la Regione è tenuta a provvedere almeno ogni cinque anni alla ricognizione e al conseguente rinnovo degli inventari:	Per quanto riguarda i beni mobili	Per quanto riguarda i beni immobili	Per quanto riguarda sia i beni mobili che immobili
234	Le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine di esercizio:	Sono da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo	Non sono da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo	Costituiscono i residui passivi
235	Entro quale termine, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 118/2011, il rendiconto generale della Regione è approvato con legge Regionale?	Entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio cui questo si riferisce	Entro il 30 settembre dell'anno successivo all'esercizio cui questo si riferisce	Entro il termine stabilito dallo statuto
236	Ai sensi dell'all. 1, punto 15, d.lgs. 118/2011, principio dell'equilibrio di bilancio, è conforme al testo normativo affermare che:	Il principio dell'equilibrio di bilancio è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio	Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando solo la fase di previsione	L'equilibrio finanziario del bilancio comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimonial
237	Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 118/2011, la Regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio:	Entro il 31 luglio di ogni anno	Entro il 31 maggio di ogni anno	Entro il 30 settembre di ogni anno

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
238	La prima sezione del DEFR comprende:	Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento	L'analisi sulla situazione finanziaria della Regione ed, in particolare, contiene la manovra correttiva	L'analisi sulla situazione finanziaria della Regione ed, in particolare, contiene la manovra correttiva
239	Ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 118/2011, il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso, ed è pari al fondo di cassa:	Aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi e non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio	Aumentato dei residui passivi e diminuito dei residui attivi e mprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio	Aumentato dei residui passivi e ridotto del Fondo Pluriennale vincolato
240	Quale delle seguenti affermazioni circa la rilevanza dell'informazione contabile è conforme a quanto stabilito nell'allegato 1 del d.lgs. 118/2011?	La rilevanza dipende dalla dimensione quantitativa della posta, valutata comparativamente con i valori complessivi del sistema di bilancio	La rilevanza non dipende dal fatto che la sua omissione o errata presentazione possa o meno influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio	La rilevanza non dipende dall'errore giudicato nelle specifiche circostanze di omissione o errata presentazione
241	Quale principio contabile, all. 1, d.lgs. 118/2011, richiede che tutte le entrate del bilancio, sia in fase di previsione sia di rendicontazione, siano iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse?	Dell'integrità	Della prevalenza della sostanza sulla forma	Della costanza
242	Le somme impegnate, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio (art. 60 d.lgs. 118/2011):	Sono da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo	Costituiscono economie di bilancio	Non sono da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo
243	Quale principio contabile di cui all'allegato 1 del d.lgs. 118/2011 asserisce che l'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il corretto monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici da parte delle istituzioni preposte al coordinamento e controllo della finanza pubblica?	Principio della chiarezza o comprensibilità	Principio della coerenza	Principio della integrità
244	È allegato al bilancio di previsione:	Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione	Il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie	Il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione
245	A quale principio contabile l'all. 1 della d.lgs. 118/2011 fa direttamente conseguire che il bilancio di previsione e il rendiconto non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune entrate alla copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione legislativa?	Al principio dell'unità	Al principio dell'universalità	Al principio dell'integrità
246	Quale delle seguenti affermazioni riferite ai fondi speciali è conforme al disposto di cui all'art. 49 del d.lgs. 118/2011?	I fondi speciali sono destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi Regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio	I fondi speciali sono destinati a far fronte alle spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore al momento dell'approvazione del bilancio	Nel bilancio Regionale può essere iscritto un solo fondo speciale

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
247	Nel sistema di gestione delle spese della Regione, la liquidazione costituisce la fase in cui....	In base ai documenti ed ai titoli atti a comprovare il diritto del creditore, si determina la somma da pagare nei limiti dell'ammontare dell'impegno definitivo assunto	Si costituisce un vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria	È determinata la ragione del debito, la somma da pagare, il soggetto creditore, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio e la data di scadenza
248	Nel bilancio Regionale sono iscritti i seguenti fondi di riserva (art. 48, d.lgs. 118/2011)	Fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore; fondo di riserva per le spese impreviste; fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa	Fondo per oneri derivanti da provvedimenti legislativi Regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio; fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore; fondo di riserva per le spese impreviste	Fondo per oneri derivanti da provvedimenti legislativi Regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio; fondo di riserva per le spese impreviste; fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa
249	A norma di quanto dispone l'art. 45 del d.lgs. 118/2011, per la spesa, le unità di voto sono costituite da:	Programmi quali aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni	Programmi quali aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle categorie	Missioni quali aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito dei programm
250	Nel sistema della gestione delle entrate delle Regioni (art. 53. d.lgs. 118/2011), la quantificazione della somma da incassare è propria della fase....	Dell'accertamento	Dell'ordinazione	Del versamento
251	Ai sensi dell'allegato 1 punto 16 del d.lgs. 118/2011, quale fase dell'entrata presuppone tra l'altro idonea documentazione attraverso la quale è verificata e attestata la scadenza del credito?	L'accertamento	L'ordinazione	Il pagamento
252	Il sistema di bilancio deve essere corredato da una informativa supplementare che faciliti la comprensione e l'intelligibilità dei documenti, ciò in ossequio del principio (all. 1, d.lgs. 118/2011):	Della chiarezza o comprensibilità	Della pubblicità	Dell'annualità
253	Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 118/2011, il sistema contabile garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo:	Finanziario, economico e patrimoniale	Economico e patrimoniale	Finanziario e economico
254	Le Regioni adottano il piano dei conti integrato di cui all'allegato 6. Relativamente al piano dei conti finanziari di cui all'allegato 6/1 rientrano nelle Spese per incremento attività finanziarie:	Le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	I versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	I trasferimenti per conto terzi ad amministrazioni pubbliche
255	La Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (art. 3-bis del D.Lgs. n. 118/2011), è istituita presso:	Il Ministero dell'economia e delle finanze	La Presidenza del Consiglio dei Ministri	La Corte dei Conti
256	Nel piano dei conti economico della Regione Campania il conto Contributi sociali figurativi rientra nella voce più ampia (d.lgs. 118/2011, all. 6/2):	Personale	Oneri diversi della gestione	Utilizzo di beni di terzi
257	È un'entrata tributaria delle Regioni a statuto ordinario:	L'imposta Regionale sulle Emissioni sonore degli aeromobili	L'imposta catastale che colpisce l'esecuzione delle volture catastali e quindi il suo presupposto è il trasferimento dei beni iscritti nel catasto	L'imposta sulle assicurazioni contro i danni quando il contraente ha nel territorio della Repubblica il proprio domicilio ovvero, se trattasi di persona giuridica, la sede o lo stabilimento cui si riferisce il contratto o a cui sono addette le persone assicurate

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
258	Quale/quali dei seguenti elementi deve contenere l'ordinativo d'incasso ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 118/2011?	Anche la codifica del titolo e della tipologia di bilancio cui è riferita l'entrata	Solo l'ammontare della somma da riscuotere e la causale	Il capitolo su cui la spesa è imputata
259	Il sistema di bilancio delle Regioni (art. 39, d.lgs. 118/2011) si avvale del bilancio di previsione finanziario, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, e del bilancio finanziario gestionale. Il secondo:	È costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati	È quello in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione	Rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale
260	Quali delle seguenti affermazioni afferenti il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è corretta?	Descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali, le politiche da adottare, gli obiettivi della manovra di bilancio regionale, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica	Contiene l'analisi del contesto organizzativo della Giunta regionale.	Individua gli obiettivi operativi di performance.
261	È corretto affermare che, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità Regionale, le Regioni adottano una legge di stabilità Regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione?	Si. Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione	No, solo le Regioni a statuto speciale, in forza della loro particolare autonomia, adottano per la propria programmazione lo strumento della legge di stabilità	No, tale legge è dalla legislazione vigente denominata legge finanziaria Regionale
262	È un'entrata tributaria delle Regioni a statuto ordinario:	L'addizionale Regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile per impieghi diversi da quelli delle imprese industriali ed artigiane	L'imposta sulle assicurazioni riguardanti le merci trasportate da o verso l'Italia, quando sono stipulate per conto di soggetti domiciliati o aventi sede nel territorio della Repubblica e sempre che per dette assicurazioni non sia stata pagata imposta all'estero	I tributi speciali ipotecari dovuti per l'esecuzione di numerose operazioni presso le conservatorie immobiliari
263	Ai sensi dell'allegato 1 (all. 1, punto 14, d.lgs. 118/2011), a chi spetta il compito di rendere effettiva la funzione informativa di cui al principio contabile generale della pubblicità?	All'amministrazione	Solo alle autorità insignite di poteri di verifica e controllo	Solo ai cittadini
264	Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, quale principio contabile si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste (all. 1, d.lgs. 118/2011)?	Principio della prudenza	Principio della flessibilità	Principio della unità
265	È un'entrata tributaria delle Regioni a statuto ordinario:	La addizionale Regionale dell'IRPEF	L'imposta ipotecaria collegata allo svolgimento delle formalità relative all'attuazione della pubblicità immobiliare	L'imposta sul reddito delle società

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
266	Il principio dell'integrità (all. 1, d.lgs. 118/2011) richiede che tutte le entrate siano iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse sia nel bilancio di previsione che nei documenti di rendicontazione?	Si, lo richiede	Lo richiede solo nel bilancio di previsione	No, non lo richiede
267	È compito della PA rendere effettiva funzione informativa nei confronti degli utilizzatori del sistema di bilancio assicurando a cittadini e organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. A quale principio generale/postulato si riferisce l'affermazione citata?	Pubblicità	Congruità	Integrità
268	L'ordinamento nella redazione del bilancio di previsione finanziario prevede l'impiego:	Del metodo scorrevole	Del metodo a scalini	Del metodo a cascata
269	Le Regioni adottano il piano dei conti integrato di cui all'allegato 6. Relativamente al piano dei conti finanziari di cui all'allegato 6/1 rientrano nelle Uscite per conto terzi e partite giro:	I trasferimenti per conto terzi ad amministrazioni pubbliche	L'acquisizione di titoli obbligazionari a medio lungo termine	Il rimborso di titoli obbligazionari a medio lungo termine
270	È un'entrata tributaria delle Regioni a statuto ordinario:	La tassa Regionale per il diritto allo studio universitario, istituita quale tributo proprio delle Regioni e provincie autonome al fine di incrementare le disponibilità finanziarie per l'erogazione di borse di studio e di prestiti d'onore agli studenti universitari capaci e meritevoli ma privi di mezzi	L'imposta sul reddito delle persone fisiche	L'imposta sulle assicurazioni riguardanti i veicoli, navi od aeromobili immatricolati o registrati in Itali
271	Nel sistema della gestione delle entrate delle Regioni (art. 53. d.lgs. 118/2011), la fissazione della scadenza della somma da incassare è propria della fase....	Dell'accertamento	Del versamento	Dell'ordinazione
272	Quale principio di cui all'all. 1 del d.lgs.118/201 fa esplicito riferimento al principio del true and fair view ?	Il principio della "veridicità"	Il principio della "integrità"	Il principio della "costanza"
273	A norma di quanto dispone l'art. 45 del d.lgs. 118/2011, le unità di voto sono costituite dai programmi per quanto riguarda:	La spesa	Sia le entrate che la spesa	Le entrate
274	Ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 118/2011 le entrate delle Regioni sono ordinate in titoli:	Secondo la fonte di provenienza delle entrate	Ai fini dell'approvazione del consiglio Regionale	Secondo la natura dei cespiti
275	Ogni Regione definisce i contenuti del DEFR, che dovrà contenere	Tra l'altro le politiche da adottare e il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria	Solo il quadro finanziario unitario di tutte le risorse disponibili per il perseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria	Solo le politiche da adottare

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
276	Ai sensi dell'allegato 1 punto 16 del d.lgs. 118/2011, la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza, è:	L'impegno	Il pagamento	La liquidazione
277	Gli enti strumentali delle Regioni, che adottano la contabilità economico-patrimoniale conformano la propria gestione:	Ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al d.lgs. 118/2011 e ai principi del codice civile	Ai soli principi del codice civile	Ai soli principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 al d.lgs. 118/2011
278	Nel bilancio di previsione delle Regioni, unità di voto per quanto attiene alle spese sono (art. 45, d.lgs. 118/2011):	I programmi	I capitoli	Le categorie
279	Nei documenti contabili di rendicontazione, quale principio contabile si estrinseca essenzialmente nella regola secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (all. 1, d.lgs. 118/2011)?	Principio della prudenza	Principio della unità	Principio della chiarezza
280	Stabilisce l'art. 53 del d.lgs. 118/2011 che l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata con cui il funzionario competente, sulla base di idonea documentazione,....	Individua il debitore	Introita le somme dovutegli	Provvede, attraverso il responsabile del servizio finanziario, alla sottoscrizione dell'ordinativo di pagamento
281	Nel sistema di gestione delle spese degli enti pubblici in quale fase viene impartita la disposizione di provvedere al pagamento?	Nella fase dell'ordinazione	Nella fase del versamento	Nella fase dell'impegno
282	Avendo presente le fasi attraverso le quali avviene la gestione delle entrate di cui all'art. 52 del d.lgs. 118/2011 e che talune di esse potrebbero essere contemporanee, la seconda fase è costituita..	Dalla riscossione	Dall'accertamento	Dall'impegno
283	Tra i principi contabili generali di cui all'all. 1 al d.lgs. 118/2011, quale in particolare consiste nella verifica dell'adeguatezza delle risorse disponibili rispetto ai fini stabiliti e si collega a quello della coerenza, rafforzandone i contenuti di carattere finanziario, economico e patrimoniale?	Principio della congruità	Principio della pubblicità	Principio dell'imparzialità
284	Ai sensi dell'all. 1, d.lgs. 118/2011, è da considerarsi un obiettivo a cui tendono i postulati e i principi contabili generali (in particolare attendibilità, correttezza e comprensibilità ad esso collegati):	Il principio della "veridicità"	Il principio della "pubblicità"	Il principio della "unità"

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
285	Ai sensi dell'allegato 1 punto 16 del d.lgs. 118/2011, il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive e dunque di:	Accertamenti e impegni	Accertamenti e pagamenti	Versamenti e impegni
286	Quali delle seguenti affermazioni afferenti il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) è corretta?	Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale per il periodo compreso nel bilancio di previsione, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione	Individua gli obiettivi operativi di performance.	Contiene l'analisi del contesto organizzativo della Giunta regionale.
287	Le Regioni adottano il piano dei conti integrato di cui all'allegato 6. Relativamente al piano dei conti finanziari di cui all'allegato 6/1 rientrano nelle Uscite per conto terzi e partite giro:	I versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	Le acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	Il rimborso di finanziamenti a breve termine
288	Quale/quali dei seguenti elementi deve contenere l'ordinativo d'incasso ai sensi dell'art. 54 del d.lgs. 118/2011?	Anche la causale	L'indicazione del creditore dell'ente	Solo l'esercizio finanziario, la data di emissione e l'indicazione del debitore
289	È un'entrata tributaria delle Regioni a statuto ordinario:	L'IRAP (D.Lgs. 446/1997 e D.Lgs. 68/2011	L'imposta catastale che colpisce l'esecuzione delle volture catastali e quindi il suo presupposto è il trasferimento dei beni iscritti nel catasto	L'imposta sulle assicurazioni riguardanti i veicoli, navi od aeromobili immatricolati o registrati in Italia
290	Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 118/2011 le missioni rappresentano	Le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate	L'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione	Gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito dei programmi
291	Avendo presente le fasi attraverso le quali avviene la gestione delle spese di cui all'art. 52 del d.lgs. 118/2011 e che talune di esse potrebbero essere contemporanee, quale fase precede l'ordinazione?	Liquidazione	Pagamento	Accertamento
292	La coerenza interna di cui all'omonimo principio (all. 1, d.lgs. 118/2011) implica che sia dimostrato e motivato lo scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi quando si esplica:	In sede di rendicontazione	In sede di gestione	In sede preventiva
293	Avendo presente le fasi attraverso le quali avviene la gestione delle spese di cui all'art. 52 del d.lgs. 118/2011 e che talune di esse potrebbero essere contemporanee, quale fase, nel procedimento di erogazione delle spese delle Regioni, segue l'ordinazione?	Pagamento	Impegno	Versamento
294	Quale dei seguenti è elemento costitutivo dell'impegno (all. 1, d.lgs. 118/2011 - 16 Principio della competenza finanziaria)?	La relativa scadenza	La ragione del credito che dà luogo a obbligazione attiva	Nessuno degli elementi citati nelle altre risposte

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
295	Dal momento che il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica stime o previsioni, la correttezza dei dati di bilancio, per il principio della significatività e rilevanza (all. 1, d.lgs. 118/2011), si riferisce:	Anche all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio di esercizio	Esclusivamente all'esattezza aritmetica	Solo alla ragionevolezza
296	Il rispetto dell'equilibrio del bilancio Regionale è sancito dall'art. 40 del d.lgs. 118/2011, secondo cui, per ciascuno degli esercizi in cui è articolato, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza:	Comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale non negativo	Comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale che deve essere pari a zero	Comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e al netto del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo di cassa finale pari a zero
297	Il sistema di bilancio delle Regioni (art. 39, d.lgs. 118/2011) si avvale del bilancio di previsione finanziario, del Documento tecnico di accompagnamento del bilancio, e del bilancio finanziario gestionale. Il primo:	Rappresenta il quadro delle risorse della Regione su base almeno triennale	È costituito dalla ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati	È quello in base al quale si provvede alla ripartizione in capitoli, ai fini della gestione e della rendicontazione
298	Gli enti strumentali delle Regioni, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 118/2011 adottano:	La contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale	Il sistema di contabilità economico-patrimoniale, cui affiancano ai fini conoscitivi, la contabilità finanziaria	Il sistema di contabilità economico-patrimoniale, cui affiancano ai fini conoscitivi, la contabilità analitica
299	Al fine di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative, ciò in ossequio al (all. 1, d.lgs. 118/2011):	Principio della flessibilità	Principio dell'imparzialità	Principio della pubblicità
300	Quali sono i principi contabili applicati cui, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 118/2011, anche le Regioni devono conformare la propria gestione?	Principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato	Solo principio contabile applicato della programmazione	Solo principio contabile applicato della contabilità finanziaria
301	Quale delle seguenti affermazioni non è conforme al disposto di cui all'art. Art. 69 del D.Lgs.vo n. 118/2011 Servizio di tesoreria della Regione	Ogni deposito o conto corrente comunque costituito è intestato al tesoriere	Per eventuali danni causati alla Regione o a terzi, il tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio	Il servizio di tesoreria delle Regioni è affidato in base ad apposita convenzione sottoscritta dal dirigente competente
302	Nel momento dell'accertamento di un mutuo da parte della Regione, ossia quando interviene l'atto di concessione o la stipula del contratto, in termini di rilevazione contabile economico-patrimoniale si ha:	La movimentazione in dare del conto CREDITI V/ISTITUTI e in avere del conto MUTUI PASSIVI che sono due conti patrimoniali	La movimentazione in dare del conto CREDITI V/ISTITUTI e in avere del conto MUTUI PASSIVI che sono il primo un conto patrimoniale, il secondo un conto acceso ai costi	La movimentazione in dare del conto MUTUI PASSIVI e in avere del conto CREDITI V/ISTITUTI che sono due conti patrimoniali
303	Le Regioni, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 118/2011 adottano:	La contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale	Il sistema di contabilità economico-patrimoniale, cui affiancano ai fini conoscitivi, la contabilità analitica	Il sistema di contabilità economico-patrimoniale, cui affiancano ai fini conoscitivi, la contabilità finanziaria

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
304	Si completi la seguente affermazione: "In relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità Regionale, le Regioni adottano una (..?..) che contiene il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione".	Legge di stabilità Regionale	Legge di assestamento	Legge finanziaria
305	Quali sono gli obiettivi, di cui all'art. 36 del d.lgs. 118/2011, derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea, che la finanza Regionale concorre con la finanza statale e locale a perseguire?	Convergenza e stabilità	Sussidiarietà ed economicità	Coerenza ed economicità
306	Per il principio della significatività e rilevanza (all. 1, d.lgs. 118/2011), l'informazione è qualitativamente significativa quando sia in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare:	Gli eventi passati, presenti o futuri	Solo gli eventi presenti	Solo gli eventi passati
307	Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 al d.lgs. 118/2011, le Regioni provvedono al riaccertamento dei residui attivi e passivi:	Annualmente	Mensilmente	Triennalmente
308	Ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 118/2011 le entrate delle Regioni sono ordinate in tipologie:	Ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto	Secondo la fonte di provenienza delle entrate	Secondo la natura dei cespiti
309	Il principio generale della continuità, che si fonda sulla considerazione che ogni sistema aziendale deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo, si applica anche alle Regioni e ai loro organismi?	Si, detto principio, enunciato all'all. 1 del d.lgs. 118/2011 si applica ad ogni sistema aziendale, sia pubblico sia privato	No, l'all. 1 del d.lgs. 118/2011 lo esclude espressamente	No, essere atti a perdurare e a produrre profitti sono due caratteristiche proprie dei sistemi aziendali privati
310	Quale dei punti che seguono riporta il corretto completamento del co. 2 dell'art. 43 del d.lgs. 118/2011? "L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a ...".	Quattro mesi	Tre mesi	Sei mesi
311	Le Regioni a statuto ordinario possono adottare, una legge di stabilità Regionale?	Si, in connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità Regionale, ai sensi del p.to 7 dell'All. n. 4/1 al D.Lgs 118/2011	Si, che contenga il quadro di riferimento finanziario per un periodo non inferiore a cinque anni	No, essendo la legge di stabilità strumento esclusivo della programmazione finanziaria statale
312	Le gestioni fuori bilancio, consistenti in gestioni poste in essere dalla singola amministrazione o da sue articolazioni organizzative - che non abbiano autonomia gestionale - che non transitano nel bilancio sono incompatibili con il principio (all. 1, d.lgs. 118/2011):	Dell'universalità	Dell'annualità	Della prudenza

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
313	Ai sensi del l'art. 6-bis del D. Lgs. 118/11, la codifica della transazione elementare è aggiornata...:	Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali	Con Accordo del Coordinamento Tecnico Affari finanziari e della Commissione Affari finanziari previo parere della Corte dei Conti	Con Intesa della Corte dei Corti e della Cassa Depositi e Prestiti
314	Ai sensi dell'art. 11 co. 3 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., al bilancio di previsione finanziario quale dei seguenti documenti non è possibile allegare?	Il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati	il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione	la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi
315	Ai sensi dell'art. 11 co. 4 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., al rendiconto della gestione quale dei seguenti documenti non è possibile allegare?	il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, distinguendo le entrate ricorrenti e non ricorrenti, secondo lo schema di cui all'allegato 12/1	il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione	il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità
316	Ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., la relazione sulla gestione allegata al rendiconto di un ente pubblico:	E un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	E' una relazione che esplicita le volontà dell'Amministrazione per la gestione futura	E' una nota esplicativa di specifiche poste contenute nei documenti di programmazione
317	Ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato è costituito...:	Dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato, dalla relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e dalla relazione del collegio dei revisori dei conti	Dai bilanci di tutte le società partecipate	Dai bilanci di tutte le società collegate
318	Ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., il bilancio consolidato comprende degli allegati. Quali?	la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa e la relazione del collegio dei revisori dei conti	Il piano dei conti consolidato	L'elenco dei codici SIOPE e dei codici COFOG
319	Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., cosa si intende, ai fini dell'elaborazione del bilancio consolidato, per società partecipata da una regione o da un ente locale?	La società nella quale la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata	La società nella quale la Regione o l'Ente Locale ha una partecipazione pari ad oltre il 50%	La società in cui la Regione o l'Ente locale ha un'influenza dominante
320	Ai sensi dell'art. 11-quater del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii., quando una società si definisce controllata da una regione o da un ente locale?	Quando abbia il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole	quando la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata	Quando abbia il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, di una quota di voti pari al 20% dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
321	A norma dell'art. 12 comma 2 del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento sono adottate le variazioni necessarie per l'adeguamento delle previsioni, riguardanti i capitoli delle partite di giro e delle operazioni per conto di terzi, anche prevedendo l'istituzione di nuovi capitoli nel rispetto del piano dei conti dell'ente?	Decreto del dirigente cui è assegnata la responsabilità gestionale dei reltivi capitoli	Decreto del Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato	Deliberazione di Giunta Regionale da trasmettere al Consiglio Regionale per la relativa approvazione con Legge
322	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede all'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore?	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio	Decreto del Dirigente Apicale della Struttura di Primo Livello competente per materia, o suo delegato, previa richiesta alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio
323	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede alle variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione?	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale	Decreto del Direttore Generale per le Risorse Umane, o suo delegato, previa richiesta alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017.
324	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede alle variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti?	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale	Decreto del dirigente cui è assegnata la responsabilità gestionale dei reltivi capitoli	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato previa richiesta da parte del dirigente cui è assegnata la responsabilità gestionale dei reltivi capitoli
325	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede alle variazioni di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato previste dall'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011?	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato previa richiesta da parte del dirigente cui è assegnata la responsabilità gestionale dei reltivi capitoli	Decreto del dirigente apicale nella cui struttura è incardinata la UOD cui è assegnata la responsabilità gestionale dei reltivi capitoli

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
326	A norma dell'art. 11 comma 4 del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede alle autorizzazioni ai prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017?	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio	Decreto del dirigente cui è attribuita la responsabilità gestionale del capitolo da dotare, secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio
327	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. d), del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede alle autorizzazioni aile variazioni concernenti i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui all'articolo 48, comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 118/2011 secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017?	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio	Decreto del dirigente cui è attribuita la responsabilità gestionale del capitolo da dotare, secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale
328	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. d), del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede alle variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria nell'ambito dello stesso titolo e tipologia?	Decreto del dirigente di Unità Operativa Dirigenziale, purchè tutti i capitoli interessati dalla variazione compensativa siano attribuiti alla sua responsabilità gestionale dei relativi capitoli	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017
329	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. d), del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede agli adeguamenti di stanziamento per la copertura degli impegni pluriennali che non trovano capienza nel bilancio d'esercizio a causa della differenza temporale tra approvazione del bilancio per gli esercizi successivi e chiusura dell'esercizio precedente?	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio	Decreto del dirigente cui è attribuita la responsabilità gestionale del capitolo da dotare, secondo le modalità di cui all'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017, previa richiesta da parte del dirigente apicale competente in materia di spesa, che attesta le condizioni di cui ai commi 3 e 4 dell'articolo 11 della legge regionale n. 37/2017. Il Provvedimento è inviato al Presidente della Giunta e all'Assessore la Bilancio	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale
330	A norma dell'art. 12 comma 2, lett. f), del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede all'aggiornamento dei residui e della relativa cassa per effetto dell'andamento della gestione?	Decreto del responsabile del servizio finanziario o suo delegato.	Decreto del Dirigente Responsabile dell'attività di Rendicontazione.	Deliberazione di Giunta regionale da trasmettere al Consiglio Regionale

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
331	A norma dell'art. 20 comma 2, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento si provvede a disporre la prenotazione di impegno per procedure in via di espletamento?	Decreto del dirigente della struttura regionale competente da adottare prima dell'indizione della procedura.	Decreto del dirigente della struttura regionale competente da adottare dopo dell'indizione della procedura.	Decreto del dirigente apicale nella quale è incardinata della struttura regionale competente da adottare prima dell'indizione della procedura.
332	A norma dell'art. 48, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è effettuata la ricognizione degli esiti della revisione dei residui attivi e passivi?	Decreto del dirigente apicale di ciascuna struttura amministrativa	Decreto del dirigente cui è assegnata la responsabilità gestionale dei capitoli oggetto di revisione	Decreto del Responsabile del servizio finanziario
333	A norma dell'art. 48, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento sono approvati gli esiti del Riaccertamento Ordinario dei Residui previa acquisizione del Parere del Collegio dei Revisiori?	Deliberazione di Giunta Regionale su proposta della struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie	Decreto del Responsabile del servizio finanziario	Decreto del dirigente apicale di ciascuna struttura amministrativa
334	A norma dell'art. 17, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è disposto l'accertamento di un'entrata?	Decreto del dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata	Decreto del Responsabile del servizio finanziario su richiesta del dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata	Decreto del dirigente apicale di ciascuna struttura amministrativa su comunicazione dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata
335	A norma dell'art. 18, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è la registrazione contabile degli incassi ?	Decreto del dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata	Decreto del Responsabile del servizio finanziario su richiesta del dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata	Decreto del dirigente apicale di ciascuna struttura amministrativa su comunicazione dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata
336	A norma dell'art. 18, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è disposto l'impegno di una spesa?	Decreto del dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica	Decreto del dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica	Decreto del dirigente apicale di ciascuna struttura amministrativa su comunicazione dirigente competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica
337	A norma dell'art. 21, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è disposta la liquidazione dell spesa?	Decreto del dirigente della struttura regionale competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, avendo conoscenza delle prenotazioni di impegno e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica	Decreto del dirigente competente in relazione alla materia cui si riferisce l'entrata, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, avendo conoscenza delle prenotazioni di impegno e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica	Decreto del dirigente apicale di ciascuna struttura amministrativa su comunicazione dirigente competente in base all'attribuzione della titolarità gestionale del capitolo, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, avendo conoscenza delle prenotazioni di impegno e nel rispetto degli obblighi di concorrenza agli obiettivi di finanza pubblica
338	A norma dell'art. 47, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione?	Deliberazione della Giunta Regionale su proposta dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie per il successivo inoltro al Consiglio Regionale ed alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parifica	Deliberazione della Giunta Regionale su proposta dalla Responsabile del servizio finanziario per il successivo inoltro al Consiglio Regionale ed alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parifica	Decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie per il successivo inoltro al Consiglio Regionale ed alla Corte dei Conti per il Giudizio di Parifica

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
339	A norma dell'art. 49, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è approvato lo Schema di Bilancio Consolidato?	Deliberazione della Giunta Regionale su proposta dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie per la successiva trasmissione al Consiglio Regionale	Deliberazione della Giunta Regionale su proposta dalla Responsabile del servizio finanziario per la successiva trasmissione al Consiglio Regionale	Decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie per la successiva trasmissione al Consiglio Regionale
340	A norma dell'art. 31, del Regolamento di Contabilità, con quale provvedimento è effettuata la riconcialiazione delle risultanze del conto di fatto e del conto di diritto?	Decreto dirigenziale della struttura amministrativa competente in materia di bilancio e risorse finanziarie	Decreto del Responsabile del servizio finanziario	Decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta dalla struttura amministrativa regionale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie
341	L'attività Amministrativa deve svolgersi in conformità ai fini determinati:	dalla legge.	dalla Burocrazia Amministrativa.	dagli Organi di Governo, in concertazione con le Organizzazioni Sindacali.
342	Con riferimento all'organizzazione amministrativa, la competenza:	indica il complesso di poteri e di funzioni che un determinato Organo può, per legge, esercitare.	viene tradizionalmente distinta in due categorie: per Materia e per Territorio.	indica la facoltà di un determinato Organo di autoamministrarsi.
343	Con riferimento al trasferimento dell'esercizio della competenza, la delega (o delegazione):	è un Atto amministrativo discrezionale, in quanto è rimessa alla facoltà del delegante che, quindi, può o meno avvalersi del potere di delegare le sue funzioni.	è un vero e proprio spostamento di competenza, ma a differenza degli altri meccanismi di spostamento della competenza non richiede una previsione legislativa.	è un atto restrittivo della sfera giuridica del destinatario.
344	Ogni Provvedimento amministrativo ha una propria struttura, legata alla forma dell'atto. Esiste però una struttura di larga massima comune alla gran parte dei provvedimenti amministrativi scritti. Oltre che dal luogo, data e sottoscrizione essa si compone di:	Intestazione, preambolo, motivazione, dispositivo.	Dispositivo e motivazione.	Intestazione e Dispositivo.
345	Il principio del libero accesso dei cittadini ai Pubblici Impieghi è sancito:	dagli articoli 51 e 97 della Costituzione.	dall'art. 53 della Costituzione.	dall'art. 23 della Costituzione.
346	Che cosa si intende per "efficacia" dei Provvedimenti Amministrativi:	l'efficacia rappresenta l'idoneità del Provvedimento a produrre i sioi effetti.	l'efficacia rappresenta l'idoneità del Provvedimento a divenire definitivo, decorso un breve termine di decadenza per l'Impugnazione.	l'efficacia consiste nella idoneità del provvedimento a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
347	Che cosa si intende per "esecutività" dei Provvedimenti Amministrativi:	l'esecutività rappresenta l'idoneità del provvedimento efficace ad essere eseguito.	l'esecutività rappresenta l'idoneità del Provvedimento a divenire definitivo, decorso un breve termine di decadenza per l'Impugnazione.	l'esecutività consiste nella idoneità del provvedimento a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.
348	Che cosa si intende per "imperatività o autoritarietà" dei Provvedimenti Amministrativi:	l'imperatività o autoritarietà consiste nella idoneità del Provvedimento a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità di alcun consenso.	l'imperatività o autoritarietà del Provvedimento rappresenta l'idoneità del Provvedimento a divenire definitivo, decorso un breve termine di decadenza per l'Impugnazione.	l'imperatività o autoritarietà consiste nella idoneità del provvedimento a produrre i suoi effetti.
349	Che cosa si intende per "inoppugnabilità" dei Provvedimenti Amministrativi:	l'Inoppugnabilità rappresenta l'idoneità del Provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	l'Inoppugnabilità indica che il Provvedimento è definito dalla legge nei suoi elementi costitutivi.	l'Inoppugnabilità rappresenta l'idoneità del Provvedimento a produrre i sioi effetti.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
350	Che cosa si intende per "tipicità" dei Provvedimenti Amministrativi:	il carattere della tipicità indica che i Provvedimenti amministrativi sono da considerarsi "un numero chiuso" e che i loro elementi costitutivi sono definiti dalla legge.	la tipicità indica che il provvedimento non ha bisogno del concorso della volontà dei destinatari per esistere.	la tipicità Rappresenta l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.
351	Gli Atti Amministrativi che non hanno "natura provvedimentale" ...	non sono - di norma - dotati di Autoritarietà.	sono tutti dotati di Esecutorietà.	sono tutti Atipici.
352	Non rientrano nella categoria dei "Provvedimenti Amministrativi":	i Pareri.	le Concessioni.	le Autorizzazioni.
353	Rientrano nella categoria dei "Provvedimenti Amministrativi":	le Autorizzazioni.	le Certificazioni-	i Pareri.
354	L'Annullamento dell'Atto Amministrativo si verifica quando:	un Atto Amministrativo inficiato da vizi di legittimità viene ritirato, con efficacia retroattiva.	con provvedimento "ad hoc" si preclude ad un determinato Atto Amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato periodo di tempo	un Atto Amministrativo inficiato da vizi di merito viene ritirato, con efficacia non retroattiva, in base ad una nuova valutazione degli interessi.
355	La Revoca dell'Atto Amministrativo si verifica quando:	un Atto Amministrativo inficiato da vizi di merito viene ritirato, con efficacia non retroattiva, in base ad una nuova valutazione degli interessi.	un Atto Amministrativo inficiato da vizi di legittimità viene ritirato, con efficacia retroattiva.	con provvedimento "ad hoc" si preclude ad un determinato Atto Amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato periodo di tempo
356	Il Dipendente Pubblico - nell'esercizio delle proprie funzioni - può astrattamente incorrere in quali Rsponsabilità?	Civile, Penale, Amministrativo-contabile, Disciplinare e, eventualmente, Dirigenziale.	Civile, Penale ed Amministrativo-contabile.	Disciplinare.
357	Quali sono gli elementi costitutivi dell'atto amministrativo?	Il Soggetto, l'Oggetto, la Forma, il Contenuto e la Finalità.	Il Soggetto, l'Oggetto, la Forma e il Contenuto.	Il Soggetto, l'Oggetto e il Contenuto.
358	Per quali dei seguenti vizi, il provvedimento amministrativo è annullabile?	per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere.	per adozione del provvedimento in violazione o elusione del giudicato.	per incompetenza e violazione di legge.
359	La discrezionalità amministrativa è un concetto che può definirsi come:	la facoltà di scelta tra più comportamenti leciti per il soddisfacimento dell'interesse pubblico	la facoltà di scelta in base ai criteri di scienza e tecnica	la facoltà di scelta in base alle regole di opportunità e convenienza amministrativa
360	Secondo l'art. 45 del D.Lgs. n. 33 del 2013, quale Organo controlla l'esatto adempimento degli Obblighi di Pubblicazione previsti dalla normativa vigente e può ordinare la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i Piani e le regole sulla Trasparenza?	L'ANAC.	La Corte dei conti.	L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).
361	Secondo l'art. 45 del D.Lgs. n. 33/2013, quale Organo controlla l'operato dei Responsabili per la Trasparenza a cui può chiedere il rendiconto sui risultati del Controllo svolto all'interno delle amministrazioni?	L'ANAC.	La Corte dei conti.	L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).
362	L'art. 10 del D.lgs. n. 33 del 2013 stabilisce che ogni Amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente":	anche i nominativi ed i curricula dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione.	solo il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.	solo il Piano della Performance.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
363	L'art. 5 del D.lgs. n. 33 del 2013 stabilisce che, fatti salvi i casi di pubblicazione obbligatoria, la limitazione dell'accesso deve essere motivata?	Sì, devono essere motivati il rifiuto, il differimento e la limitazione.	Si, deve essere motivato solo il rifiuto.	Sì, devono essere motivati solo il rifiuto e il differimento.
364	Secondo l'art. 43 del D.Lgs. n. 33 del 2013, le funzioni di Responsabile della Trasparenza:	di norma, dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.	di norma, dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).	di norma, da un Dirigente di vertice dell'Amministrazione.
365	Secondo l'art. 17 del D.Lgs. n. 33 del 2013, le PP.AA. devono pubblicare i dati relativi al Personale con rapporto di lavoro "non" a tempo indeterminato?	Si, compreso il Personale assegnato agli Uffici di Diretta Collaborazione degli Organi di indirizzo politico.	Si, con esclusione del Personale assegnato agli Uffici di Diretta Collaborazione degli Organi di indirizzo politico.	No, l'art. 17 prevede l'obbligo di pubblicazione dei dati del solo Personale con Rapporto di lavoro a Tempo Indeterminato.
366	Secondo l'art. 18, del D.Lgs. n. 33 del 2013, le P.A. devono pubblicare l'elenco degli Incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri Dipendenti?	Si, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni Incarico.	No, la pubblicazione di tale Elenco non è obbligatoria per le PP.AA.	Si, con la facoltà di indicare, o meno, la durata di ogni Incarico.
367	Ai fini del D.lgs. n. 33 del 2013, si intendono "Pubbliche Amministrazioni":	Tutte le Amministrazioni di cui al secondo comma dell'art. 1 del D.lgs. 165/2001, ivi comprese le Autorità Portuali, nonché le Autorità Amministrative Indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.	Tutte le Amministrazioni di cui al secondo comma dell'art. 1 del D.lgs. 165/2001, con esclusione delle Autorità Portuali, nonché le Autorità Amministrative Indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.	Tutte le Amministrazioni Pubbliche.
368	Secondo quanto prevede il D.Lgs. n. 33 del 2013, esiste un obbligo per le P.A. di pubblicare nel proprio Sito istituzionale le informazioni identificative degli Immobili detenuti?	Sì, con l'indicazione dei canoni di locazione o di affitto, versati o percepiti.	No.	Sì, senza l'indicazione dei canoni di locazione o di affitto, versati o percepiti.
369	Secondo l'art. 42 del D.Lgs. n. 33 del 2013, le PP.AA. che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e, in generale, provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze:	sono tenute a pubblicare i Provvedimenti adottati, con l'indicazione espressa delle disposizioni di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali Atti Amministrativi o Giurisdizionali intervenuti.	non sono tenute ad alcun obbligo di Pubblicazione.	sono tenute a pubblicare solo i termini temporali - se fissati - per l'esercizio dei poteri straordinari.
370	Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 33 del 2013, fatti salvi i casi di Pubblicazione obbligatoria, l'Amministrazione a cui è indirizzata la richiesta di Accesso, se individua Soggetti controinteressati è tenuta a darne comunicazione agli stessi?	Si, mediante invio di copia con Raccomandata A.R., o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione.	No, per espressa previsione del citato articolo.	L'obbligo sussiste solo se i controinteressati sono minori di età o soggetti a tutela o curatela.
371	Ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 33 del 2013, entro quanti giorni dalla ricezione della Comunicazione di Accesso, i Controinteressati possono presentare (anche per via telematica) motivata opposizione alla richiesta di Accesso?	Dieci giorni.	Cinque giorni.	Non è prevista la possibilità che i Controinteressati possano opporsi alla Richiesta di Accesso.
372	Chi adotta il Piano Nazionale Anticorruzione, di cui al comma 2-bis dell'art. 1 della Legge n. 190 del 2012?	L'ANAC.	Il Ministro della Funzione Pubblica.	Il C.S.M.
373	Secondo l'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, l'esibizione di un Atto che contenga dati non più rispondenti a verità equivale:	ad uso di Atto Falso.	No, salvo che la sua produzione sia effettuata in sede di Gara per l'affidamento di Contratti Pubblici.	Solo se l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità è effettuata al fine di ottenere benefici economici di qualsiasi natura.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
374	Secondo l'art. 8 del D.Lgs. n. 33 del 2013, con quale cadenza vanno aggiornati i Dati pubblicati sul Sito istituzionale dell'Amministrazione?	Costantemente.	Ogni 3 mesi.	Almeno ogni 6 mesi.
375	Secondo l'art. 15 del D.Lgs. n. 150 del 2009, chi definisce - in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione - il Piano della performance?	L'Organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna Amministrazione.	L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).	I Dirigenti degli Uffici dirigenziali Generali di ciascuna Amministrazione.
376	Secondo l'art. 15 del D.Lgs. n. 150 del 2009, chi definisce in collaborazione con i vertici dell'amministrazione la Relazione annuale sulla performance?	L'Organo di indirizzo politico-amministrativo di ciascuna Amministrazione.	L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).	I Dirigenti degli Uffici dirigenziali Generali di ciascuna Amministrazione.
377	A norma del disposto di cui all'art. 44 del D.Lgs. n. 33/2013, le funzioni di verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori, spettano:	all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).	al Responsabile della Trasparenza.	al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.
378	La dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 46 del D.P.R. 445 del 2000 è:	il documento, sottoscritto dall'interessato, prodotto in sostituzione di un Certicicato.	il documento sottoscritto dall'interessato, concernente stati e qualità personali, che siano a diretta conoscenza di questi.	l'Attestazione, da parte di un Pubblico Ufficiale, che la sottoscrizione è stata apposta in sua presenza, previo accertamento dell'identità della persona che ha sottoscritto.
379	Secondo il Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa, con riferimento alla documentazione mediante esibizione nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, i dati relativi a cognome, nome e stato civile possono essere comprovati anche mediante esibizione di un Documento di identità, o di riconoscimento, non in corso di validità?	Sì, a condizione che l'interessato dichiari in calce alla fotocopia del documento che i dati contenuti nel documento stesso non hanno subito variazioni dalla data del rilascio.	Sì, senza alcuna formalità.	No, anche se l'interessato dichiara che i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla Data di rilascio del Documento.
380	Secondo l'art. 46 del Testo Unico della Documentazione Amministrativa, nei rapporti con la P.A. può essere comprovato l'assolvimento di specifici Obblighi Contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto mediante una Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione?	Si.	No, l'assolvimento degli Obblighi contributivi può essere comprovato solo con Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà.	No, il Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa obbliga le Amministrazioni ad acquisire d'Ufficio tutte le informazioni e tutti i documenti necessari in originale.
381	Il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento, costituisce, a norma del disposto di cui all'art. 74 del D.P.R. 445 del 2000:	Violazione dei doveri d'Ufficio.	A)Abuso d'ufficio, punibile a norma dell'art. 323 del c.p.	fonte di Responsabilità disciplinare, patrimoniale e penale
382	I Controlli Amministrativi sono diretti ad esaminare l'operato di Organi Amministrativi con funzioni di amministrazione attiva. Essi si distinguono:	in Controlli sugli Atti, Controlli sui Soggetti o Organi e Controlli sull'Attività.	in Controlli sugli Atti e Controlli sull'Attività.	in Controlli sugli Atti e Controlli sui Soggetti o Organi.
383	Nell'ambito dei Controlli sugli Atti amministrativi, quali tipolgie di Controlli si possono effettuare ?	Preventivi, Successivi e Sostitutivi	Preventivi, Successivi e Casuali.	Successivi, Sostitutivi e Partecipativi.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
384	Nell'ambito dei Controlli sugli Organi, quali tipolgie di Controlli si distinguono?	il Controllo Ispettivo, il Controllo Sostitutivo - semplice, il Controllo Sostitutivo - repressivo e il Controllo repressivo.	il Controllo Ispettivo e il Controllo Sostitutivo.	il Controllo Ispettivo e il Controllo repressivo.
385	Nell'ambito dei Controlli sull'Attività amministrativa, quali tipolgie di Controlli si distinguono?	Controlli Interni o di Gestione e Controlli Esterni o sulla Gestione.	Controlli Interni o di Gestione.	Controlli Esterni o sulla Gestione.
386	I Servizi di Controllo Interno introdotti dal D.Lgs. 286 del 1999, sono stati sostituiti:	dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).	dal Dipartimento della Funzione Pubblica.	Dall'organo di indirizzo politico - amministrativo di ciascuna P.A.
387	I Servizi di Controllo strategico introdotti dal D.Lgs. 286 del 1999, sono stati sostituiti:	dall'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV).	Dall'organo di indirizzo politico - amministrativo di ciascuna P.A.	dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
388	Con il Controllo di Gestione le Amministrazioni Pubbliche ...	ottimizzano, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra Costi e Risultati.	mirano a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'Azione Amministrativa.	valutano l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei Piani e Programmi.
389	Con riferimento ai Controlli sugli Organi, quando il Controllore - anche a mezzo di commissario ad acta, appositamente nominato - sostituisce l'Organo che omette il compimento di un determinato atto, si effettua:	un Controllo Sostitutivo semplice.	un Controllo Ispettivo.	un Controllo Sostitutivo repressivo.
390	L'art. 5 del Reg. UE n. 679 del 2016 fissa il principio della " minimizzazione dei dati". Ciò significa che:	i dati devono essere adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati	i dati devono essere tendenzialmente idonei a delineare la fisionomia realistica dell'interessato.	i dati devono essere trattati in modo lecito corretto e trasparente nei confronti dell'interessato.
391	L'art. 9 del Reg. UE n. 679 del 2016 stabilisce che trattare i dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica è:	vietato.	possibile, In casi nominati.	possibile.
392	Secondo l'art. 1 della Legge n. 241 del 1990, la Pubblica Amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa salvo che la legge disponga diversamente, agisce secondo le norme di:	Diritto Privato.	Diritto Pubblico.	Diritto Commerciale.
393	Nel perseguire i suoi fini, la P.A. agisce:	secondo le norme di diritto privato, nella adozione degli Atti di natura non autoritativa salvo che la legge disponga diversamente.	sempre con Atti di natura autoritativa.	facoltativamente e indifferentemente secondo le norme di diritto pubblico o privato.
394	In quali fasi si articola il procedimento amministrativo?	in 4 fasi: di iniziativa, istruttoria, decisoria e di integrazione dell'efficacia.	in 2 fasi: di iniziativa e istruttoria.	in 3 fasi: istruttoria, decisoria e di integrazione dell'efficacia.
395	Ai sensi della legge n. 241 del 1990, nella motivazione dei provvedimenti la P.A. deve indicare:	i presupposti di fatto e le ragioni di diritto che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze della fase istruttoria.	le disposizioni di legge attributive del potere.	solo gli interessi pubblici "non rilevanti".
396	La motivazione "per relationem" di un provvedimento amministrativo si verifica quando:	la motivazione di un provvedimento rinvia ad un altro atto dell'Amministrazione, dal quale risultino le ragioni del Provvedimento.	la motivazione di un Provvedimento rinvia a un nuovo e futuro Atto dell'Amministrazione, nel quale saranno spiegate le ragioni della decisione.	la motivazione di un Provvedimento viene integrata successivamente, da un nuovo Atto dell'Amministrazione, che può essere adottato anche nel corso di un Giudizio.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
397	Nell'ambito della fase istruttoria del procedimento amministrativo, chi dei seguenti soggetti valuta le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento amministrativo?	Il Responsabile del procedimento.	l'Organo di vertice dell'Amministrazione interessata.	L'Organo competente alla adozione del provvedimento finale.
398	Il principio del Giusto Procedimento impone alla P.A. di:	mettere i privati interessati al Procedimento in condizione di esporre le proprie ragioni.	snellire e rendere più veloce l'azione amministrativa.	garantire che vi sia una parità di trattamento dei soggetti interessati all'iter procedimentale.
399	A quali soggetti la P.A. deve inviare la comunicazione di avvio del Procedimento?	Ai destinatari del provvedimento finale, ai soggetti che per legge devono intervenire nel Procedimento ed ai terzi, individuati o facilmente individuabili, che possono ricevere un pregiudizio dal provvedimento finale.	A chiunque abbia chiesto di partecipare al Procedimento.	È la P.A. che, in mancanza di indicazioni legislative, decide discrezionalmente a chi inviare la comunicazione di avvio del Procedimento
400	Ai sensi degli artt. 14 e ss. della L. 241/1990 si distingue tra Conferenza di Servizi istruttoria, decisoria e preliminare. La Conferenza di Servizi Istruttoria può essere indetta:	per un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un Procedimento amministrativo o in più procedimenti connessi	è sempre indetta dalla P.A. procedente quando la conclusione positiva del Procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso resi da diverse Amministrazioni	in caso di progetti particolarmente complessi e di insediamenti produttivi di Beni e Servizi
401	Fanno parte della fase istruttoria del Procedimento Amministrativo:	le attività di acquisizione dei fatti ovvero, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione, le circostanze di fatto etc.	il visto	gli accordi sostitutivi
402	Nei Procedimenti ad Istanza di parte il preavviso di rigetto è:	l'atto con il quale la P.A. comunica tempestivamente agli interessati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda prima dell'adozione formale del provvedimento	l'atto mediante il quale la P.A. comunica al privato i motivi del rigetto dell'istanza dopo l'adozione formale del provvedimento	l'atto con il quale la P.A. comunica tempestivamente agli interessati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda e contestualmente dà avvio ad un Procedimento d'ufficio
403	L'avvio del Procedimento Amministrativo può avvenire:	in alcuni casi d'ufficio ed in altri casi su istanza di parte	su istanza dell'autorità gerarchicamente sovraordinata a quella procedente	solo d'ufficio
404	Nei procedimenti ad istanza di parte il preavviso di rigetto non si applica:	nelle procedure concorsuali e nei procedimenti in materia previdenziale e assistenziale.	solo nei procedimenti in materia previdenziale	nei casi stabiliti dall'Amministrazione per il singolo Procedimento
405	Qualora il privato, successivamente al preavviso di rigetto, presenti delle osservazioni, l'Amministrazione deve:	valutarle e, in caso di mancato accoglimento, deve darne conto nel provvedimento finale.	accoglierle obbligatoriamente	respingerle perché il privato non può presentare osservazioni
406	Ai sensi dell'art. 1, comma 2 della L. 241/1990, il principio di non aggravamento del Procedimento Amministrativo:	non può comportare l'eliminazione della fase istruttoria	non ammette eccezioni	in casi particolari comporta una deroga all'obbligo generale di motivazione del provvedimento amministrativo
407	Il diritto di partecipazione al Procedimento comporta:	il diritto di prendere visione degli atti, nonché di presentare memorie scritte e documenti	il diritto di assistere a tutti gli atti del Procedimento	solo il diritto di presentare memorie scritte
408	Secondo quanto stabilito dalla L. 241/1990, la Conferenza di Servizi decisoria deve svolgersi in forma:	semplificata e in modalità asincrona	simultanea e in modalità asincrona	complessa e in modalità sincrona
409	Con riferimento alla fase d'iniziativa del Procedimento, sono atti tipici dei procedimenti ad iniziativa di parte:	le istanze, le denunce ed i ricorsi	i ricorsi, gli avvisi e le comunicazioni	i soli ricorsi

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
410	Ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, il Responsabile del Procedimento, nel corso dell'istruttoria procedimentale, può ordinare esibizioni documentali?	Sì, insieme ad ogni misura utile per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria	No, in nessun caso	Sì, ma solo previa autorizzazzione del dirigente dell'unità organizzativa di appartenenza
411	All'interno di una P.A. chi può assumere il Ruolo di Responsabile del Procedimento?	Il Dirigente dell'Unità Organizzativa individuata in ragione della tipologia di Procedimento avviato, o un Dipendente addetto all'Unità.	Qualunque Dipendente della P.A. procedente	Solo il Dirigente dell'unità organizzativa individuata per quel tipo di Procedimento
412	Ai sensi dell'art. 9 della L. 241/1990, quali sono i soggetti legittimati ad intervenire nel Procedimento Amministrativo?	Qualunque Soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento	Solo il soggetto nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti.	Ogni soggetto, purché persona fisica, che sia portatore di interessi pubblici o privati, anche diffusi, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.
413	Nel caso di mancata espressione di un parere da parte di un Organo consultivo sussiste una responsabilità del Funzionario-Responsabile del Procedimento?	Sì, ma solo nel caso di omessa richiesta del parere all'Autorità competente.	No, per il principio di non aggravamento del Procedimento	No, in nessun caso il Responsabile del Procedimento può essere chiamato a rispondere degli eventuali danni derivanti dalla mancata espressione, da parte delle competenti Amministrazioni, di un parere
414	Il Provvedimento adottato in violazione delle disposizioni sul Procedimento Amministrativo:	non è Annullabile qualora sia palese che il suo contenuto non avrebbe potuto essere diverso da quello adottato.	è sempre invalido per Violazione di legge.	è Nullo, se si tratta di una violazione grave.
415	La Comunicazione di Avvio del Procedimento è dovuta ...	sia in relazione ai Procedimenti d'Ufficio, sia per quelli su Istanza di Parte	solo per i procedimenti iniziati d'ufficio	solo per i procedimenti avviati ad istanza di parte
416	La Legge n. 241 del 1990, fa salva la possibilità per la P.A. di adottare provvedimenti cautelari, prima di adempiere all'Obbligo di comunicazionedi avvio del procedimento?	Sì.	No.	No, è previsto un obbligo generale e non derogabile di Comunicazione di avvio del procedimento in capo alla P.A.
417	Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990, nella comunicazione di avvio del Procedimento devono essere indicati:	l'Amministrazione competente, l'oggetto del Procedimento, l'ufficio e la persona Responsabile del Procedimento, la data entro cui deve concludersi il Procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione, l'Ufficio ove è possibile prendere visione degli atti e, nei procedimenti ad Istanza di parte, la data di presentazione della relativa Istanza.	l'Amministrazione competente, l'oggetto del Procedimento, la data entro cui deve concludersi il Procedimento, le cause di indisponibilità procedimentale, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti e, nei procedimenti ad istanza di parte, la data di presentazione della relativa istanza	l'Amministrazione competente, l'oggetto del Procedimento, l'ufficio e la persona responsabile del Procedimento, il calendario delle date esperibili, l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti e, nei procedimenti ad istanza di parte, la data di presentazione della relativa istanza
418	Ai sensi dell'art. 11 della legge 241 del 1990, la P.A. e gli Interessati possono concludere:	Accordi integrativi e Accordi sostitutivi	Solo Accordi integrativi e Accordi sospensivi.	Solo Accordi procedurali.
419	Che cosa sono gli Accordi Integrativi?	Sono accordi conclusi tra la P.A. e i privati per concordare, nel corso del procedimento, il contenuto discrezionale del Provvedimento.	Sono accordi conclusi tra la P.A. e i privati, nel corso del procedimento, che prendono il posto del Provvedimento finale.	Sono Contratti ad oggetto pubblico.
420	Che cosa sono gli Accordi Sostitutivi?	Sono accordi conclusi tra la P.A. e i privati, nel corso del procedimento, che prendono il posto del Provvedimento finale.	Sono accordi conclusi tra la P.A. e i privati per concordare, nel corso del procedimento, il contenuto discrezionale del Provvedimento.	Sono Contratti ad oggetto pubblico.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
421	Gli Accordi Integrativi o Sostitutivi del Provvedimento Amministrativo:	devono essere motivati, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241 del 1990.	possono essere conclusi anche in forma "non scritta".	possono essere motivati a discrezione del Responsabile del Procedimento
422	Nel corso di un Procedimento Amministrativo, che cosa accade nell'ipotesi di mancato rilascio di un Parere "facoltativo"?	La P.A. procedente è obbligata a proseguire l'iter procedimentale, prescindendo dal rilascio Parere.	La P.A. procedente è obbligata a sollecitare l'adozione del Parere richiesto.	La P.A. procedente ha la facoltà di procedere nell'iter procedimentale, prescindendo dal rilascio del Parere.
423	In base all'art. 7 della Legge 241 del 1990, nei Procedimenti Tributari l'Amministrazione è tenuta ad inviare la comunicazione di avvio del Procedimento?	No, per espresso divieto contenuto nella legge sul Procedimento Amministrativo.	Sempre, in quanto si tratta di un ordinario Procedimento Amministrativo	Si, ma solo in caso di accertamenti superiori ad una determinata soglia economica
424	La fase Decisoria del Procedimento Amministrativo:	è la fase in cui si determina il contenuto e si provvede alla formazione e all'emanazione del Provvedimento.	è solo una fase eventuale.	è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati rilevanti ai fini dell'emanazione dell'atto
425	Gli articoli 22 e seguenti della legge n. 241 del 1990 configurano una specie di Azione popolare diretta a consentire una sorta di controllo generalizzato sull'amministrazione e sul suo operato?	No, non hanno introdotto un tipo di azione popolare, diretta a consentire una sorta di controllo generalizzato sull'Amministrazione e sul suo operato.	Si, l'art. 22 prevede espressamente l?Azione popolare.	Si, riconoscendo di fatto il diritto di Accesso a chiunque.
426	Ai sensi della legge n. 241 del 1990, sono accessibili:	le informazioni che abbiano la forma di documento amministrativo.	tutte le informazioni, indipendentemente dalla loro forma.	le informazioni contenute negli elenchi depositati presso ogni Pubblica Amministrazione.
427	In caso di Provvedimento di diniego espresso del Diritto di Accesso:	il richiedente può presentare, entro 30 giorni, Ricorso al T.A.R. competente.	il richiedente può presentare, entro 60 giorni, Ricorso al T.A.R. competente.	Il richiedente, entro 30 giorni, ha la facoltà di appellarsi al Consiglio di Stato.
428	La disciplina generale del Diritto di Accesso ai documenti amministrativi è contenuta:	nella legge n. 241 del 1990 e nel Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. n. 184 del 2006.	nella legge n. 142 del 1990 e nel Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. n. 184 del 2006.	nella legge n. 241 del 1990 e nel Regolamento di attuazione approvato con il D.P.R. n. 487 del 1994.
429	Ai sensi della legge n. 241 del 1990, sono accessibili le Informazioni in possesso di una P.A., che non abbiano forma di un documento amministrativo?	No, non sono ammesse per espressa previsione di legge.	Sì, per il Principio di Trasparenza.	Sì, anche se non hanno la forma di un documento amministrativo, tutte le informazioni in possesso di una P.A. sono accessibili.
430	La fase Istruttoria del Procedimento Amministrativo:	è diretta ad acquisire e valutare i singoli dati pertinenti e rilevanti ai fini dell'adozione del Provvedimento finale.	è una Fase solo successiva ed eventuale, che ricorre nelle sole ipotesi in cui sia la stessa legge a richiedere il compimento di ulteriori atti e operazioni.	è la fase in cui si determina il contenuto e si provvede alla formazione e all'emanazione del Provvedimento.
431	Nel Procedimento Amministrativo, le attività di acquisizione degli Interessi Pubblici e Privati coinvolti nel Procedimento:	sono proprie della fase Istruttoria.	sono proprie della fase Decisoria.	sono sempre attività facoltative ed eventuali, in quanto non sono rilevanti ai fini dell'emanazione del Provvedimento.
432	Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990, l'Amministrazione è obbligata a predeterminare e rendere preventivamente pubblici i criteri e le modalità cui attenersi per:	la Concessione di contributi.	l'effettuazione di Spese Pubbliche.	l'attribuzione di benefici al Personale dipendente.
433	Secondo il Codice del Processo Amministrativo, a chi sono devolute - di norma - le controversie relative a procedure di affidamento di Pubblici Lavori, Servizi e Forniture?	Al Giudice Amministrativo.	Al Giudice Ordinario.	Alla Corte dei Conti.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
434	Secondo l'art. 30 del Codice dei Contratti Pubblici, i criteri di partecipazione alle Gare possono essere tali da escludere le medie imprese?	No, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da non escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese.	Si, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da escludere le microimprese, le piccole e le medie imprese.	No, i criteri di partecipazione alle gare devono essere tali da escludere solo le microimprese e le piccole imprese.
435	Secondo l'ottavo comma dell'art. 32 del D.lgs. n. 50 del 2016, se la stipulazione del Contratto non avviene nel termine fissato, l'Aggiudicatario può sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal Contratto?	Si, mediante Atto notificato alla Stazione Appaltante.	No, in tal caso il termine viene prorogato di diritto per ulteriori trenta giorni.	Si, salvo che la Stazione Appaltante non richieda un differimento del termine per la stipulazione del Contratto.
436	secondo il tredicesimo comma dell'art. 32 del D.lgs. n. 50 del 2016, l'esecuzione del Contratto:	può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la Stazione Appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste dall'ottavo comma.	può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace;	può avvenire in qualsiasi momento, anche se lo stesso non è ancora divenuto efficace.
437	Secondo l'undicesimo comma dell'art. 35 del D.lgs. n. 50 del 2016, in deroga a quanto previsto dai commi nove e dieci, le Amministrazioni Aggiudicatrici o gli Enti Aggiudicatori possono aggiudicare l'appalto di lavori per singoli Lotti senza applicare le disposizioni del Codice?	Si, quando il Valore stimato del Lotto - al netto dell'IVA - sia inferiore a 1.000.000€uro per i Lavori, purché il valore cumulato dei Lotti aggiudicati non superi il 20% del valore complessivo di tutti i Lotti in cui è stata frazionata l'Opera prevista.	No, in nessun caso.	Si, quando il Valore stimato del Lotto - al netto dell'IVA - sia inferiore a 500.000€uro per i Lavori, purché il valore cumulato dei Lotti aggiudicati non superi il 10% del valore complessivo di tutti i Lotti in cui è stata frazionata l'Opera prevista.
438	Secondo il terzo comma dell'art. 61 del D.lgs. n. 50 del 2016, nelle Procedure Ristrette il termine minimo per la ricezione delle Offerte è di:	trenta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare Offerte.	quaranta giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare Offerte.	venti giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare Offerte.
439	A chi è demandata la valutazione dell'offerta di lavori qualora si proceda con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 77, D.Lgs. n. 50/2016)?	Ad una Commissione Giudicatrice.	Ad una Commissione Giudicatrice, individuata dal RUP.	Ad una commissione giudicatrice, presieduta dal RUP.
440	A noma del disposto di cui all'art. 93, D.Lgs. n. 50/2016 - Garanzie per la partecipazione alla procedura - la garanzia provvisoria deve avere efficacia:	per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'Offerta.	per almeno 120 giorni dalla data di presentazione dell'Offerta.	per almeno 12 mesi dalla data di presentazione dell'Offerta.
441	Secondo l'art. 93 del D.lgs. n. 50 del 2016 - Garanzie per la partecipazione alla procedura - la Garanzia Provvisoria deve essere restituita ai non aggiudicatari dopo quanto tempo dall'Aggiudicazione?	tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dall'Aggiudicazione.	tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 20 giorni dall'Aggiudicazione.	tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 15 giorni dall'Aggiudicazione.
442	Secondo l'undicesimo comma dell'art. 32 del D.lgs. n. 50 del 2016, se è proposto Ricorso avverso l'Aggiudicazione con contestuale domanda cautelare, il Contratto può essere stipulato?	No, dal momento della notificazione dell'Istanza cautelare alla Stazione Appaltante e per i successivi venti giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il Provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della Sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva.	No, dal momento della notificazione dell'Istanza cautelare alla Stazione Appaltante e per i successivi sessanta giorni, a condizione che entro tale termine intervenga almeno il Provvedimento cautelare di primo grado o la pubblicazione del dispositivo della Sentenza di primo grado in caso di decisione del merito all'udienza cautelare ovvero fino alla pronuncia di detti provvedimenti se successiva.	No, dal momento della notificazione dell'istanza cautelare alla stazione appaltante e fino alla conclusione definitiva del processo amministrativo.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
443	La Corte dei Conti è un organo di rilevanza costituzionale che svolge:	Funzioni di controllo, consultive e Giurisdizionali.	Esclusivamente funzioni di Controllo.	Esclusivamente funzioni Giurisdizionali.
444	Che cosa attesta il DURC?	La cd. Regolarità contributiva dell'operatore economico.	La Regolare tenuta della Documentazione Unica anti Riciclaggio dell'operatore economico.	La Regolare iscrizione al Registro delle imprese dell'operatore economico.
445	Gli Atti e i Provvedimenti adottati dai Dirigenti preposti al vertice dell'Amministrazione Pubblica:	non sono suscettibili di impugnazione con Ricorso Gerarchico.	possono essere soggetti a Ricorso Gerarchico o in Opposizione.	possono essere impugnati con Ricorso Gerarchico.
446	Il ricorso gerarchico proprio è un rimedio amministrativo:	che consente di far valere vizi di legittimità e di merito e di tutelare diritti soggettivi e interessi legittimi.	Ordinario, a carattere rinnovativo e generale consistente nell'impugnazione di un Atto definitivo proposta all'Organo gerarchicamente superiore a quello che ha emanato l'Atto.	a carattere eccezionale.
447	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	agli Atti e Procedimenti individuati con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Funzione Pubblica, di concerto con i Ministri competenti.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	a tutti i procedimenti definiti - a vario titolo - dalle Linee Guida ANAC - Garante Privacy.
448	Nell'ambito della disciplina sulla Conferenza di Servizi sono definiti i rimedi attribuiti alle Pubbliche Amministrazioni di impugnazione delle Determinazioni motivate di conclusione della Conferenza. Entro quanti giorni, le Amministrazioni preposte alla Tutela Ambientale, Paesaggistico - Territoriale, dei Beni Culturali o alla Tutela della Salute e della Pubblica Incolumità dei cittadini possono proporre Opposizione al Presidente del Consiglio dei Ministri?	entro dieci giorni dalla comunicazione delle Determinazioni motivate di conclusione della Conferenza.	entro trenta giorni dalla comunicazione delle Determinazioni motivate di conclusione della Conferenza.	entro e non oltre trenta giorni dalla sua definizione.
449	La L. 241/1990, all'art. 2, al fine di garantire la certezza dei tempi nella conclusione del procedimento, stabilisce che la Pubblica Amministrazione deve concludere il procedimento amministrativo con un provvedimento espresso:	Entro 30 giorni, salvo i casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui all'art. 2 commi 3, 4 e 5 della L. 241/90 non prevedono un termine diverso.	Entro 30 giorni, senza deroghe ed eccezioni alcune.	Entro 60 giorni, salvo i casi in cui disposizioni di legge ovvero i provvedimenti di cui all'art. 2 commi 3, 4 e 5 della L. 241/90 non prevedono un termine diverso.
450	Ai sensi dell'art. 1 della L. 241/90, l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di:	Economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai princípi dell'ordinamento comunitario.	Economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, secondo le modalità previste dall'ordinamento e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai princípi dell'ordinamento comunitario.	Economicità, equità, pubblicità e trasparenza, secondo le modalità previste dalla legge medesima e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai princípi dell'ordinamento comunitario.
451	Liniziativa nei procedimenti amministrativi regolati dalla L. 241/9190 può essere di due tipi:	Ad istanza di parte e d'ufficio.	Ad istanza di parte e del controinteressato.	D'ufficio ed ad istanza del controinteressato.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
452	Ai sensi dell'art. 2 della L. 241/90, I termini del procedimento amministrativo, in genere, possono essere sospesi?	Si, per una volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni.	Si, per una volta e per un periodo non superiore a sessanta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni.	No, non possono essere sospesi e vanno conclusi entro i termini di legge.
453	Ai sensi dell'art. 2 comma 9 della L. 241/1990, la mancata o tardiva emanazione del provvedimento nei termini costituisce:	Elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.	Elemento di valutazione della performance individuale e di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del solo dirigente inadempiente competente del Settore.	Oggetto di azione disciplinare e segnalazione alla Procura della Repubblica.
454	Ai sensi dell'art. 2 comma 9 della L. 241/1990, la mancata emanazione del provvedimento nei termini costituisce, tra gli altri:	Oggetto di responsabilità disciplinare.	Oggetto di segnalazione alla Procura della Repubblica.	Oggetto di segnalazione alla Prefettura ed alla Corte dei Conti.
455	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	agli Atti e Procedimenti riguardanti il patrimonio Culturale e Paesaggistico.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	a tutti i procedimenti definiti - a vario titolo - dalle Linee Guida ANAC - Garante Privacy.
456	Ai sensi dell'art. 2 comma 9 della L. 241/1990, la mancata emanazione del provvedimento nei termini costituisce, tra gli altri:	Oggetto di responsabilità amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente.	Oggetto di segnalazione alla Procura della Repubblica.	Oggetto di segnalazione alla Prefettura ed alla Corte dei Conti.
457	La motivazione del provvedimento costituisce elemento obbligatorio di ogni atto ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990. La legge, tuttavia, stabilisce i casi in cui la motivazione non è obbligatoria; tra questi:	Gli atti normativi.	I provvedimenti attinenti lo svolgimento dei concorsi pubblici.	Gli atti organizzativi.
458	La L. 241/1990 disciplina tra le altre cose gli atti di notorietà stabilendo che è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di esigere atti di notorietà in luogo della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 4 della L. 15/1968, quando si tratti di provare, tra le altre cose:	Fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato.	In tutti i casi definiti nell'ambito del Regolamento approvato dall'Ente.	Documenti oggetto di pubblicazione facoltativa in Amministrazione Trasparente.
459	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	agli Atti e Procedimenti riguardanti la tutela dal rischio idrogeologico.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	A tutti i procedimenti di accesso civico generalizzato
460	Ai sensi dell'art. 29, l'ambito di applicazione della L. 241/1990 costituisce livello essenziale delle prestazioni nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione per quanto attiene, tra le altre cose:	Gli obblighi per la Pubblica Amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento.	Gli obblighi di garantire l'assenza di oneri per il cittadino nella ipotesi di atti della Pubblica Amministrazione.	Gli obblighi tipizzati nel Regolamento adottato dall'Ente che devono essere in linea con la legge.
461	Ai sensi dell'art. 2 comma 9 della L. 241/1990, la mancata emanazione del provvedimento nei termini costituisce, tra gli altri:	Oggetto di valutazione della performance individuale.	Oggetto di valutazione della performance organizzativa e individuale.	Oggetto di segnalazione alla Procura della Repubblica della Corte dei Conti.
462	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	agli Atti e Procedimenti riguardanti l'Immigrazione.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	a tutti i procedimenti definiti - a vario titolo - dalle Linee Guida ANAC - Garante Privacy.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
463	Il Capo IV-bis della Legge 241 del 1990, introdotto dalla legge n. 15 del 2005, in materia di Efficacia ed Invalidità del Provvedimento amministrativo, ha previsto, tra gli altri Istituti, quello:	dell'Annullabilità.	della Sanatoria.	della Convalida.
464	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	ai casi in cui la normativa comunitaria impone l'adozione di Provvedimenti Amministrativi espressi.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico generalizzato.
465	Il termine ragionevole sancito dalla L. 241/1990 per l'annullamento d'ufficio dei provvedimenti amministrativi può essere derogato in qualche circostanza?	Si, può essere derogato nell'ipotesi in cui si tratti di provvedimenti annullati dall'Amministrazione conseguiti, tra l'altro, sulla base di false dichiarazioni sostitutive di certificazione, accertate con sentenza passata in giudicato.	No, il termine ragionevole è definito dalla legge e non può essere derogato.	Non esiste alcun termine regionevole per l'annullamento d'ufficio dei provvedimenti amministrativi.
466	Nell'ambito della disciplina sulla conferenza dei servizi di cui all'art. 14-quater della legge 241/90, gli effetti sono differenti a seconda della votazione. Infatti, se la votazione è unanime:	La determinazione motivata di conclusione della conferenza è immediatamente efficace.	La determinazione motivata di conclusione della conferenza è efficace a decorrere dalla pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.	La determinazione motivata di conclusione della conferenza è efficace a decorrere dalla notifica a tutte le Pubbliche Amministrazioni partecipanti.
467	L'art. 30 della legge 241/1990 disciplina tra le altre cose gli atti di notorietà, stabilendo che in tutti i casi in cui le leggi e i regolamenti prevedono atti di notorietà o attestazioni asseverate da testimoni altrimenti denominate, il numero dei testimoni è:	Ridotto a due.	Ridotto a tre.	Almeno di tre persone.
468	Ai sensi della legge 241/1990 è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di esigere atti di notorietà in luogo della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 4 della L. 15/1968, quando si tratti di provare, tra le altre cose:	Qualità personali.	Documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria all'Albo pretorio.	Documenti oggetto di pubblicazione facoltativa in Amministrazione Trasparente.
469	In materia di efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo , la L. 15/2005 ha previsto, tra gli altri istituti, quello della:	Nullità.	Conferma.	Convalida.
470	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	agli Atti e Procedimenti riguardanti l'Ambiente.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	A tutti i procedimenti di accesso civico generalizzato.
471	La L. 241/1990 si applica in maniera assoluta nel territorio dello stato italiano. Sono ammesse deroghe a questo principio?	Non sono ammesse deroghe a questo principio, anche per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano che adeguano i propri statuti e le relative norme di attuazione alle disposizioni di legge.	Si, se le deroghe sono previste nel Regolamento interno approvato da ciascuna Pubblica Amministrazione.	Non sono ammesse deroghe a questo principio, ad eccezione delle Regioni a statuto speciale.
472	Quando si parla, tra le altre cose, di annullabilità del provvedimento all'interno della L.241/90?	Nell'ipotesi in cui il provvedimento è viziato da incompetenza.	Nell'ipotesi in cui manchino gli elementi essenziali dell'atto.	Nell'ipotesi in cui il provvedimento sia stato adottato in totale elusione del giudicato.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
473	Ai sensi dell'art. 29, comma 2-bis, l'ambito di applicazione della L. 241/1990 costituisce livello essenziale delle prestazioni nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione per quanto attiene tra le altre cose:	L'individuazione del responsabile.	Gli obblighi di garantire l'assenza di oneri per il cittadino nella ipotesi di atti della Pubblica Amministrazione.	Gli obblighi tipizzati nel Regolamento adottato dall'Ente che devono essere in linea con la legge.
474	Quando si parla, tra le altre cose, di nullità del provvedimento all'interno della L. 241/1990?	Quando il provvedimento è stato adottato in elusione del giudicato, nonché negli altri casi espressamente previsti dalla legge.	Quando il provvedimento è stato adottato in violazione di legge.	Quando il provvedimento è viziato da eccesso di potere.
475	Ai sensi dell'art. 29, comma 2-bis, l'ambito di applicazione della L. 241/1990 costituisce livello essenziale delle prestazioni nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione per quanto attiene tra le altre cose:	L'obbligo di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa.	Gli obblighi di garantire l'assenza di oneri per il cittadino nella ipotesi di atti della Pubblica Amministrazione.	Gli obblighi tipizzati nel Regolamento adottato dall'Ente che devono essere in linea con la legge.
476	Nell'ambito della disciplina sull'accesso indicata nella L. 241/1990 è riconosciuto che la Commissione per l'accesso agli atti, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, decida:	A maggioranza dei presenti.	A maggioranza relativa dei presenti, unitamente al voto del Presidente.	A maggioranza qualificata dei presenti unitamente al voto del Presidente.
477	Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/90, nella comunicazione di avvio del procedimento amministrativo devono essere indicati:	L'ufficio e la persona responsabile del procedimento.	L'ufficio in cui prendere visione degli atti, l'amministrazione competente, l'autorità amministrativa e giudiziaria a cui poter ricorrere, la data di presentazione della istanza.	L'amministrazione competente, l'autorità amministrativa e giudiziaria a cui poter ricorrere, l'oggetto del procedimento promosso, la data di presentazione della istanza nei procedimenti avviati d'ufficio.
478	In materia di efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo, la L. 15/2005 ha previsto, tra gli altri istituti, quello:	Del recesso dai contratti.	Della conferma.	Della convalida.
479	La L. 241/1990 disciplina anche gli atti di notorietà stabilendo che è fatto divieto alle Pubbliche Amministrazioni di esigere atti di notorietà in luogo della dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 4 della L. 15/1968, quando si tratti di provare, tra le altre cose:	Stati che siano a diretta conoscenza dell'interessato.	Documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria all'Albo pretorio.	Documenti oggetto di pubblicazione facoltativa in Amministrazione Trasparente.
480	In materia di efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo, la L. 15/2005 ha previsto, tra gli altri istituti, quello:	Dell'annullamento di ufficio.	Della conferma.	Della convalida.
481	I provvedimenti amministrativi viziati possono essere sanati. Tra le forme di salvezza del provvedimento ve ne è una che non presuppone l'esistenza di vizi di legge. Quale è?	La conferma.	La convalida.	La sanatoria.
482	In materia di annullamento di ufficio dell'atto è stabilito che il provvedimento illegittimo può essere annullato di ufficio?	Si , qualora vi sono ragioni di interesse pubblico.	Non sono ammesse forme di sanatoria del provvedimento.	Si ed è rimesso alla discrezionalità dell'Ente ed indicato nel provvedimento.
483	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	ai casi in cui la legge qualifica il Silenzio dell'Amministrazione come Rigetto dell'istanza.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	A tutti i procedimenti di accesso civico generalizzato.
484	Quando si parla, tra le altre cose, di annullabilità del provvedimento all'interno della L. 241/1990?	Nell'ipotesi di violazione di legge.	Nell'ipotesi in cui manchino gli elementi essenziali dell'atto.	Nell'ipotesi in cui vi sia difetto assoluto di attribuzione.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
485	Quando si parla, tra le altre cose, di nullità del provvedimento all'interno della L. 241/1990?	Quando il provvedimento manca degli elementi essenziali.	Quando il provvedimento è stato adottato in violazione di legge.	Quando il provvedimento è viziato da eccesso di potere.
486	Quando si parla, tra le altre cose, di nullità del provvedimento all'interno della L. 241/90?	Quando il provvedimento è stato adottato in violazione del giudicato.	Quando il provvedimento è stato adottato in violazione di legge.	Quando il provvedimento è viziato da eccesso di potere.
487	Ai sensi dell'art. 29, l'ambito di applicazione della L. 241/1990 costituisce livello essenziale delle prestazioni nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione per quanto attiene tra le altre cose:	L'obbligo della conclusione in un termine prefissato.	Gli obblighi di garantire l'assenza di oneri per il cittadino nella ipotesi di atti della Pubblica Amministrazione.	Gli obblighi tipizzati nel Regolamento adottato dall'Ente che devono essere in linea con la legge.
488	Il procedimento amministrativo è ripartito in quattro fasi, ovvero: iniziativa, integrativa dell'efficacia, istruttoria e costitutiva. Quella integrativa della efficacia è la fase:	Finale, che si realizza al momento della comunicazione all'interessato.	Mediana, quella durante la quale si decide il contenuto dell'atto e si provvede alla sua formazione ed emanazione.	Processuale, quella durante la quale la Pubblica Amministrazione competente alla sua emanazione deve acquisire ed elaborare i dati necessari quali, ad esempio, le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione.
489	Il procedimento amministrativo è ripartito in quattro fasi, ovvero: iniziativa, integrativa dell'efficacia, istruttoria e costitutiva. Quella costitutiva è la fase:	Mediana, quella durante la quale si decide il contenuto dell'atto e si provvede alla sua formazione ed emanazione.	Finale, nella quale la Pubblica Amministrazione istruisce il primo atto ai fini della successiva adozione ed è quello che dà inizio al procedimento.	Procedimentale, quella durante la quale la Pubblica Amministrazione competente alla sua emanazione deve acquisire ed elaborare i dati necessari quali, ad esempio, le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione.
490	Tra i provvedimenti amministrativi si annoverano, tra gli altri, le autorizzazioni e le concessioni. Nella fattispecie, le concessioni sono quei provvedimenti con i quali:	La Pubblica Amministrazione conferisce, attribuisce o trasferisce ex novo posizioni giuridiche attive al destinatario, ampliandone la sfera giuridica.	La Pubblica Amministrazione provvede alla rimozione di un limite legale posto all'esercizio di un'attività inerente ad un diritto soggettivo o ad una potestà pubblica che devono necessariamente preesistere in capo al destinatario.	La Pubblica Amministrazione dichiara di non aver osservazioni da fare in ordine all'adozione di un provvedimento da parte di un'altra autorità.
491	Ai sensi dell'art. 29, l'ambito di applicazione della L. 241/1990 costituisce livello essenziale delle prestazioni nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione per quanto attiene tra le altre cose:	L'obbligo di garantire la durata massima dei procedimenti.	Gli obblighi di garantire l'assenza di oneri per il cittadino nella ipotesi di atti della Pubblica Amministrazione.	Gli obblighi tipizzati nel Regolamento adottato dall'Ente che devono essere in linea con la legge.
492	In materia di efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo, la L. 15/2005 ha previsto, tra gli altri istituti, quello:	Della nullità.	Della conferma.	Della convalida.
493	Il provvedimento amministrativo consta di una serie di elementi tra i quali si annovera:	La motivazione, la quale descrive gli interessi coinvolti e le ragioni che hanno portato alla adozione dell'atto.	L'oggetto, ovvero il contenuto essenziale del provvedimento, che deve essere indeterminabile, la cui assenza determina l'annullabilità dell'atto.	L'accordo delle parti privata e pubblica, all'esito della partecipazione del cittadino al procedimento.
494	Il provvedimento amministrativo consta di una serie di elementi tra i quali si annovera:	Il luogo, ovvero il posto in cui è stato emanato l'atto.	Il modo, elemento proprio degli atti autoritativi, volto a definire i motivi per i quali è stato adottato l'atto.	Il luogo, ovvero il posto di residenza del beneficiario del provvedimento.
495	Il provvedimento amministrativo consta di una serie di elementi tra i quali si annovera:	La firma dell'Autorità che ha emanato l'atto.	La firma del Dirigente e del Sindaco che ha adottato l'atto.	La firma dalla quale si evince l'accordo delle parti privata e pubblica, all'esito della partecipazione del cittadino al procedimento.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
496	Ai sensi dell'art. 21-septies della legge 241/90, quando si parla, tra le altre cose, di nullità del provvedimento?	Quando il provvedimento è viziato da difetto assoluto di attribuzione.	Quando il provvedimento è stato adottato in violazione di legge.	Quando il provvedimento è viziato da eccesso di potere.
497	Quando si parla, tra le altre cose, di annullabilità del provvedimento all'interno della L. 241/1990?	Nell'ipotesi in cui il provvedimento è viziato da eccesso di potere.	Nell'ipotesi in cui manchino gli elementi essenziali dell'atto.	Nell'ipotesi in cui vi sia difetto assoluto di attribuzione.
498	Il procedimento amministrativo è ripartito in quattro fasi, ovvero l'iniziativa, integrativa dell'efficacia, istruttoria e costitutiva. Quella istruttoria è una fase:	Procedimentale, durante la quale la Pubblica Amministrazione competente deve acquisire ed elaborare i dati necessari quali, ad esempio, le condizioni di ammissibilità e i requisiti di legittimazione. In questa fase può richiedere pareri ad altri organi, godendo della più ampia libertà per il compimento degli atti necessari e vige il principio della libera valutazione delle prove.	Finale, che si realizza al momento della comunicazione all'interessato.	Nella quale la Pubblica Amministrazione competente istruisce il primo atto ai fini della successiva adozione ed è quello che dà inizio al procedimento.
499	In cosa consiste la revoca del provvedimento amministrativo?	E' un provvedimento di secondo grado ad esito eliminatorio.	E' un provvedimento finalizzato alla rimozione di un vizio dell'atto originario, come la conferma e l'atto confermativo.	E' un provvedimento di secondo grado ad esito conservativo.
500	Nei provvedimenti conservativi adottati dalla Pubblica Amministrazione, la funzione di secondo grado è sempre finalizzata alla rimozione di un vizio dell'atto originario. Con una sola eccezione, quale?	Laa conferma, atto tramite il quale l'Amministrazione, dopo aver riesaminato il provvedimento, esclude che sia illegittimo ribadendo la propria correttezza.	La convalida, atto tramite il quale l'Amministrazione, dopo aver riesaminato il provvedimento, esclude che sia illegittimo ribadendo la propria correttezza.	La sanatoria, atto tramite il quale l'Amministrazione, dopo aver riesaminato il provvedimento, esclude che sia illegittimo ribadendo la propria correttezza.
501	La Pubblica Amministrazione, anche nelle ipotesi in cui sia stato dato inizio alle attività di cui all'art. 19 e 20 della L. 241/1990, può esercitare il potere di controllo e vigilanza?	Si, le attribuzioni di vigilanza, prevenzione e controllo su attività soggette ad atti di assenso è sempre ammessa dalla legge.	No, poiché con l'avvio delle attività la Pubblica Amministrazione perde il proprio potere discrezionale ed autoritativo.	No, perché con l'avvio delle attività la Pubblica Amministrazione dispone solo di poteri vincolati tra i quali non rientrano le attività di vigilanza.
502	In riferimento al ritardo dell'amministrazione nella conclusione del procedimento, gli Enti sono tenuti al risarcimento del danno ingiusto cagionato:	In conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.	In conseguenza dell'inosservanza accidentale del termine di conclusione del procedimento.	Esclusivamente in conseguenza dell'inosservanza dolosa del termine di conclusione del procedimento.
503	L'annullamento di ufficio presuppone un vizio originario dell'atto da rimuovere. Affine all'annullamento si annoverano gli istituti:	Dell'abrogazione, ritiro e sospensione.	Dell'abrogazione, della rettifica e della ratifica.	Del ritiro, della sanatoria e della conferma.
504	Al fine di tutelare la certezza dell'azione amministrativa, nelle ipotesi in cui il provvedimento è adottato oltre i termini di legge, il cittadino può ricorrere al c.d. Funzionario anti-ritardo, indicato nell'alveo dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/1990. A chi spetta il potere sostitutivo?	Alla figura apicale nominata dall'organo di governo ed, in caso di mancata individuazione, al Dirigente Generale o al Funzionario di più elevato livello presente nell'Amministrazione.	Di norma al Segretario Generale.	Di norma al Direttore Generale.
505	La legge sul procedimento amministrativo ha introdotto, rispetto al passato, la possibilità di partecipazione a tutte le fasi del procedimento. La disciplina non si applica, tuttavia, ai casi relativi ad:	Atti di programmazione.	Atti della Pubblica Amministrazione relativi all'adozione di un provvedimento urbanistico di permesso a costruire.	Atti della pubblicazione relativi all'accesso agli atti

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
506	La motivazione del provvedimento costituisce elemento obbligatorio di ogni atto in ossequio all'art. 3 della L. 241/1990. La legge tuttavia stabilisce i casi in cui la motivazione non è obbligatoria; tra i quali sono citati:	Gli atti amministrativi generali.	Gli atti organizzativi.	I provvedimenti attinenti lo svolgimento dei concorsi pubblici.
507	La disciplina del Silenzio Assenso, previsto dall'art. 20 della Legge n. 241 del 1990, non si applica, tra l'altro:	Alla Pubblica Sicurezza.	a tutti i Procedimenti di Accesso Civico.	A tutti i procedimenti di accesso civico generalizzato.
508	La motivazione del provvedimento costituisce elemento obbligatorio di ogni atto in ossequio all'art. 3 della L. 241/1990. La legge tuttavia stabilisce i casi in cui la motivazione non è obbligatoria; tra i quali sono citati:	Gli atti normativi.	I provvedimenti relativi al personale.	I provvedimenti attinenti lo svolgimento dei concorsi pubblici.
509	L'art. 21 nonies della L. 241/1990 disciplina l'istituto dell'annullamento d'ufficio stabilendo la possibilità che l'Amministrazione Pubblica proceda alla convalida del provvedimento annullabile in presenza di determinati requisiti. In cosa consiste la convalida?	E' un provvedimento di secondo grado ad esito conservativo.	E' un provvedimento di secondo grado ad esito eliminatorio come la revoca.	E' un provvedimento con la stessa finalità dell'art. 1444 c.c., esercitabile solo da chi è legittimato all'azione di annullamento.
510	In materia di efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo, la L. 15/2005 ha previsto, tra gli altri istituti, quello della:	Revoca.	Conferma.	Convalida.
511	Tra i provvedimenti affini alla convalida, aventi una finalità conservativa del provvedimento amministrativo, vi sono:	La ratifica, la sanatoria, la conferma, la rettifica e la conversione.	La ratifica, la sanatoria, l'annullamento di ufficio, la conferma e la rettifica.	La revoca, la ratifica, la sanatoria, la conferma e la rettifica.
512	Nell'ambito del principio di più ampia trasparenza, stabilito all'art. 1 della L. 241/1990, è fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 12, di stabilire, sin dal principio, i criteri e le modalità a cui attenersi in alcune attività, evitando pertanto eccesso di discrezionalità. A quali attività ci si riferisce?	All'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti privati e pubblici.	Ai concorsi indetti dalle Pubbliche Amministrazioni per il reclutamento del personale.	Alle gare di appalto indette dalle stazioni appaltanti per il soddisfacimento di lavori utili per l'Ente.
513	Ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/90, la conferenza di servizi istruttoria può essere indetta:	Dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra P.A. coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.	Dall'Amministrazione procedente e, solo nelle ipotesi tipizzate dall'art. 16 della L. 241/1990, anche dal privato interessato.	Dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra P.A. coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi privati coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
514	Oltre alla Conferenza dei servizi, le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. E' richiesta una forma particolare?	Si, è fatto obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 30 giugno 2014, della sottoscrizione con la firma digitale o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli atti stessi.	Si, le Pubbliche Amministrazioni hanno facoltà di sottoscrizione con firma digitale alternativamente alla forma scritta, che resta sempre la modalità preferite.	Si, è fatto obbligo per le Pubbliche Amministrazioni, a decorrere dal 30 giugno 2004, della sottoscrizione con la firma digitale o con altra firma elettronica qualificata pena la inesistenza dell'atto. Tuttavia questo potrà essere sempre sanato entro un anno dalla stipula.
515	Ogni provvedimento adottato dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, deve recare obbligatoriamente, quando notificato all'interessato:	Il termine e l'autorità a cui poter ricorrere.	Il termine, rimesso discrezionalmente al potere dell'Amministrazione, e l'autorità che ha adottato l'atto.	L'autorità che ha adottato l'atto ed il termine massimo di 120 giorni per ricorrere al TAR e 180 giorni per ricorrere al Capo dello Stato.
516	Tra le figure rilevanti indicate nella L. 241/1990 compare il Responsabile del procedimento. Questi è il responsabile della istruttoria, inoltre egli:	E' responsabile di ogni altro adempimento procedimentale nonché, eventualmente, dell'adozione del provvedimento finale.	E' il responsabile che propone l'indizione o, avendone la competenza, indice le conferenze di servizi di cui all'art. 14, ma non è competente all'adozione del provvedimento finale che spetta al Dirigente apicale.	Cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti ma non adotta l'atto finale che spetta al Segretario Generale.
517	La comunicazione di avvio del procedimento avviene nel rispetto della L. 241/1990:	Mediante comunicazione personale ovvero, quando non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, mediante forme di pubblicità idonee di volta in volta stabilite dall'Amministrazione medesima.	Con comunicazione personale esclusivamente a mezzo raccomandata a.r.	Con comunicazione personale esclusivamente a mezzo PEC.
518	Gli organi consultivi dalle Pubbliche Amministrazioni sono tenuti a rendere i pareri richiesti dagli Enti entro un certo termine. Questi sono trasmessi:	Con mezzi telematici.	Per raccomandata a.r.	Unicamente con PEC ed, in caso di malfunzionamento, con raccomandata a.r.
519	La Legge sul procedimento amministrativo ha introdotto, rispetto al passato, la possibilità di partecipazione a tutte le fasi del procedimento a diversi soggetti. Tra questi si annovera:	Qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Solamente ai soggetti ritenuti indispensabili dall'Amministrazione pubblica.	Tutti i cittadini, attraverso la consultazione aperta al pubblico e resa nota sul sito dell'Amministrazione Trasparente.
520	Tutti coloro che intervengono nel procedimento amministrativo hanno le stesse facoltà di coloro i quali possono subire un pregiudizio diretto dal provvedimento. A questi è data la facoltà di:	Prendere visione degli atti del procedimento, salvo quanto previsto dall'art. 24 della L. 241/1990.	Presentare memorie scritte e documenti, che l'Amministrazione può a propria discrezione prendere in considerazione.	Di estrarre copia degli atti del procedimento, senza limiti alcuno.
521	La Legge 241/90 ha introdott,o rispetto al passato, la possibilità di partecipazione a tutte le fasi del procedimento. Ai sensi dell'art. 13, la disciplina non si applica, tuttavia, ai casi relativi:	Ad attività della Pubblica Amministrazione diretta alla emanazione di atti normativi.	Ad atti della Pubblica Amministrazione discrezionali.	Ad atti della Pubblica Amministrazione relativi all'adozione di un provvedimento urbanistico.
522	La Legge sul procedimento amministrativo ha introdotto, rispetto al passato, la possibilità di partecipazione a tutte le fasi del procedimento.Ai sensi dell'art. 13, la disciplina non si applica, tuttavia, ai casi relativi:	Ad atti amministrativi generali.	Ad atti della Pubblica Amministrazione discrezionali.	Ad atti della Pubblica Amministrazione relativi all'adozione di un provvedimento urbanistico di denuncia di inizio attività

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
523	La Legge sul procedimento amministrativo ha introdotto, rispetto al passato, la possibilità di partecipazione a tutte le fasi del procedimento.Ai sensi dell'art. 13, la disciplina non si applica, tuttavia, ai casi relativi:	Ad atti di pianificazione.	Ad atti della Pubblica Amministrazione relativi all'adozione di un provvedimento urbanistico di permesso a costruire	Ad atti relativi alla pubblicazione di accesso agli atti.
524	La L. 241/1990 è stata modificata nel tempo, tra l'altro dalla L. 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione. Quale istituto ha introdotto la legge nel corpo del testo della L. 241/1990?	Il conflitto di interesse, anche nella forma potenziale, del Responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.	L'obbligo di trasparenza dei provvedimenti dirigenziali che devono essere pubblicati in una apposita sezione dell'Amministrazione trasparente.	L'obbligo della individuazione del Responsabile anti-ritardo che deve coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
525	Nell'ambito del principio di più ampia trasparenza, stabilito all'art. 1 della L. 241/1990, è fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 12, di stabilire, sin dal principio, i criteri e le modalità a cui attenersi in alcune attività, evitando pertanto eccesso di discrezionalità. A quali attività ci si riferisce?	Alla concessione di sovvenzioni e contributi di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati.	Ai concorsi indetti dalle Pubbliche Amministrazioni per il reclutamento del personale.	Alle gare di appalto indette dalle stazioni appaltanti per il soddisfacimento di servizi e forniture utili per l'Ente.
526	Nell'ambito del principio di più ampia trasparenza, stabilito all'art. 1 della L. 241/1990, è fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 12, di stabilire, sin dal principio, i criteri e le modalità a cui attenersi in alcune attività, evitando pertanto eccesso di discrezionalità. A quali attività ci si riferisce?	Alla concessione di sussidi finanziari di qualunque genere a persone, enti privati e pubblici.	Alla concessione di sussidi finanziari di qualunque genere a persone ed enti privati, con la sola esclusione degli enti pubblici essendo per questi stabilito già dalla legge.	Ai concorsi indetti dalle Pubbliche Amministrazioni per il reclutamento del personale.
527	Nell'ambito della disciplina riguardante gli accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento di cui all'art. 11 della legge 241/90, è ammessa la facoltà della Pubblica Amministrazione di recedere unilateralmente dall'accordo? E in caso affermativo con quali conseguenze?	E' ammessa la facoltà al ricorrere di sopraggiunti motivi di interesse pubblico, fermo restando l'obbligo di ristorare l'eventuale pregiudizio subito dal privato.	E' ammessa la facoltà per motivi di opportunità, rimessi alla discrezionalità dell'Ente, con obbligo del risarcimento del danno della Pubblica Amministrazione e valutazione della performance individuale del funzionario inadempiente.	E' ammessa la facoltà di recedere unilateralmente dall'accordo, previo assenso dell'interessato, senza alcun pregiudizio economico.
528	La L. 241/1990 disciplina la Conferenza dei servizi che è il luogo istituzionale deputato al coordinamento delle Pubbliche Amministrazioni ed alla valutazione contestuale e sincronica degli interessi pubblici coinvolti nell'azione amministrativa. Essa può essere semplificata o simultanea. Quale è la differenza?	La Conferenza semplificata si svolge in forma semplificata ed asincrona, salvo le eccezioni di legge, e le comunicazioni avvengono nel rispetto del D.Lgs. 82/2005 e s.m..i. La Conferenza simultanea avviene in modalità sincrona nella data prestabilita, con la partecipazione contestuale, ove possibile anche in via telematica, dei rappresentanti delle amministrazioni competenti.	Entrambe avvengono in modalità semplificata e sincrona, con la partecipazione dei rappresentanti istituzionali all'uopo convocati nella data prestabilita.	Entrambe avvengono con le stesse caratteristiche e criteri con l'unica eccezione data dalla partecipazione contestuale di tutte le Pubbliche Amministrazioni anche in modalità telematica, propria della Conferenza semplificata.
529	La L. 241/1990 ed il D.Lgs. 33/2013 presentano alcuni comuni denominatori. Tra questi, per esempio, esse si ispirano agli stessi principi di:	Pubblicità, trasparenza e principi dell'ordinamento comunitario.	Segretezza degli atti amministrativi, espressione del potere autoritativo della Pubblica Amministrazione, cui si informa la mancata pubblicazione di alcuni provvedimenti, ma non dei dati e delle informazioni.	Rotazione e parità di trattamento tra i Responsabili del procedimento.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
530	In ragione della complessità del procedimento amministrativo, le Pubbliche Amministrazioni sono legittimate dalla normativa vigente:	Ad aggravare il procedimento solo per straordinarie e motivate esigenze imposte dallo svolgimento dell'istruttoria.	A concludere il procedimento entro il termine minimo di legge, non aggravando il procedimento per alcun motivo.	A non aggravare per nessun motivo il procedimento amministrativo, in ossequio al principio di celerità e certezza dell'azione amministrativa.
531	Gli organi consultivi istituiti delle Pubbliche Amministrazioni sono tenuti a rendere i pareri richiesti dagli Enti entro un certo termine. Quale?	Entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.	Entro e non oltre dieci giorni dalla richiesta, vista l'urgenza del provvedere.	Entro trenta giorni.
532	La Legge sul procedimento amministrativo ha introdotto, rispetto al passato, la possibilità di partecipazione a tutte le fasi del procedimento a diversi soggetti. Tra questi si annoverano:	I portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento.	Solamente ai soggetti ritenuti indispensabili dall'Amministrazione Pubblica.	Tutti i cittadini, attraverso la consultazione aperta al pubblico e resa nota sul sito dell'Amministrazione Trasparente.
533	Nell'ambito dei poteri assegnati alla Pubblica Amministrazione, rientra l'adozione di atti di natura non autoritativa. Questi sono esercitati:	Secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente.	Secondo le norme di diritto privato in ragione della natura privatistica del soggetto istituzionale all'indomani della riforma operata con D.L. 29/1993.	Secondo le norme di diritto pubblico, non essendo la Pubblica Amministrazione un soggetto privato ma Ente pubblico che eroga servizi pubblici.
534	Nell'ambito della disciplina del silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici di cui all'art. 17-bis della L. 241/1990 è stabilito un termine entro il quale deve essere comunicato il nulla osta e/o assenso. Quale?	Le Amministrazioni o i Gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, completo di tutta la documentazione.	Le Amministrazioni comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, completo di tutta la documentazione. La norma non si estende ai Gestori competenti.	Le Amministrazioni comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro dieci giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, completo di tutta la documentazione. La norma non si estende ai Gestori competenti.
535	Nell'ambito del procedimento relativo alle autocertificazioni, è fatto obbligo alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire di ufficio alcuni dati. Tra questi si annoverano fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento. Questi, laddove non detenuti, possono essere richiesti agli interessati?	L'Amministrazione procedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti.	L'Amministrazione può richiedere in ogni momento agli interessati gli atti necessari all'istruttoria.	L'Amministrazione può richiedere in ogni momento agli interessati solamente gli atti principali per la istruttoria.
536	Le norme sulla partecipazione al procedimento, all'infuori delle ipotesi tipizzate all'art. 13 comma 1 della L. 241/1990, si applicano a tutti gli altri procedimenti?	Dette disposizioni non si applicano ai procedimenti tributari per i quali restano parimenti ferme le particolari norme che li regolano.	Le uniche preclusioni sono quelle indicate al comma 1 dell'art. 13.	In generale è ammesso.
537	Al fine di garantire il funzionamento delle Strutture amministrative, chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale?	Il Presidente della Giunta Regionale.	I Direttori Generali.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
538	L'Ufficio Speciale "Grandi Opere" presente tra gli uffici speciali istituiti presso la Regione Campania, oltre a svolgere le funzioni attinenti al complesso delle attività che caratterizzano il processo di acquisizione di beni e servizi, è anche Autorità espropriante ai sensi del DPR 327/2001?	Si e cura il procedimento di espropriazione.	No, atteso che le competenze dell'ufficio sono limitate alle procedure di gara di servizi.	No, atteso che le competenze dell'ufficio sono limitate alle procedure di gara di lavori.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
539	L'art. 1 comma 12 della Legge Regionale Campania n. 7/2010 (Misure di risparmio ed efficienza della Regione), prevede la istituzione di Uffici di diretta collaborazione del Presidente tra i quali vi sono le strutture di "Missione". Che durata hanno queste strutture seconto il dettato dell'Ordinamento amministrativo regionale?	Hanno durata temporanea non superiore alla legislatura, salvo proroga.	Hanno durata di due anni e non è ammessa alcuna proroga.	Hanno durata non superiore alla legislatura e comunque non oltre i dieci anni.
540	Nell'ambito delle competenze spettanti alla Giunta regionale in materia di performance organizzativa ed individuale, questa svolge una serie di funzioni. Quale delle seguenti non è di competenza della Giunta?	L'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	L'approvazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano triennale delle performance.	L'approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, della Relazione sulla performance.
541	La Regione Campania, all'interno della propria macrostruttura, prevede sia Uffici ordinari che Uffici speciali. Quali tra i seguenti non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Gli Uffici di staff del Presidente del Consiglio.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
542	L'unitarietà dell'azione amministrativa di Governo viene garantita dal "Comitato di Coordinamento interdirezionale". Chi ne fa parte di diritto tra i soggetti istituzionali?	Il Capo di Gabinetto del Presidente.	Il Presidente del Consiglio Regionale.	Il Presidente del Consiglio delle Autonomie.
543	Il "Comitato dei garanti" è composto da tre componenti. Quale di questi professionisti non fa parte del Comitato?	Il Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.	Un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	Un esperto in materia di organizzazione amministrativa e del lavoro pubblico.
544	Nell'ambito del "Ciclo della Performance", al fine di garantire il miglioramento dei servizi e la maggiore produttività, il Presidente della Giunta Regionale:	emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.	approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
545	L'art. 27 dell'Ordinamento della Regione Campania disciplina le funzioni della Direzione Generale per le risorse umane. A questa compete, tra le altre cose, la gestione degli affari relativi all'amministrazione, alla formazione e all'organizzazione del personale e in particolare dello stato giuridico, dell'inquadramento e del reclutamento. A chi spetta la gestione del contenzioso del lavoro del personale regionale?	Alla Direzione generale per le risorse umane, in collaborazione con l'Avvocatura regionale.	Avvocatura regionale in via eslusiva, che patrocina tutte le controversie.	All'Avvocatura regionale, previa istruttoria della Presidenza della Regione.
546	Tra i componenti nominati a far parte dell'OIV viene designato un Coordinatore. Chi adotta il decreto di nomina?	Il Presidente della Giunta Regionale.	La Giunta regionale all'unanimità.	Il Presidente del Consiglio.
547	Il Regolamento della Regione Campania si uniforma ai principi, tra gli altri, di distinzione tra direzione politica e gestione amministrativa. A tal proposito, nell'ambito del ciclo della Performance, al fine di garantire il miglioramento dei servizi e la maggiore produttività, che compiti svolge il Consiglio regionale?	Nessuno, perché il ruolo di impulso spetta al Presidente della Giunta Regione prima ed alla Giunta poi.	Quale organo politico emana le direttive contenenti obiettivi strategici della Regione in materia di performance.	Approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
548	Il Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta regionale.	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta e del Consiglio regionale.	disciplina l'ordinamento, l'organizzazione e le funzioni degli uffici della Giunta, del Consiglio regionale e degli enti territoriali.
549	Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	l'organizzazione amministrativa della Giunta regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	l'organizzazione amministrativa del Consiglio regionale è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	l'organizzazione amministrativa delle società partecipate è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
550	Il direttore generale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della condivisione politico-strategica, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce ma non firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.
551	Gli uffici speciali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	sono strutture di livello dirigenziale generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale.	sono strutture di livello dirigenziale non generale, poste alle dirette dipendenze degli assessori.
552	Gli uffici speciali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.	svolgono compiti di servizio prettamente per le strutture amministrative degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale.
553	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	rappresenta e difende la Regione.	rappresenta e difende il Presidente della Giunta regionale.	rappresenta e difende i dipendenti regionali in caso di imputazione di reati di carattere penale.
554	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, anche del servizio sanitario.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, esclusi quelli del servizio sanitario.
555	L'Avvocatura regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	in base ad apposite convenzioni e su direttiva del Presidente della Giunta regionale, rappresenta e difende gli enti regionali, comprese le società partecipate dalla Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, comprese le società partecipate dalla Regione.	rappresenta e difende sempre gli enti regionali, escluse le società partecipate dalla Regione.
556	Le strutture di staff, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono funzioni di supporto tecnico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-operativo alle strutture amministrative della Giunta regionale.	svolgono funzioni di supporto psicologico-relazionale alle strutture amministrative della Giunta regionale.
557	Le unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	sono le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le direzioni generali e gli uffici speciali.	sono le strutture amministrative di livello non dirigenziale in cui si articolano le strutture di staff.
558	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	non svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici.	svolgono le funzioni di direzione dei rispettivi uffici, solo se espressamente previsto nella lettera di incarico.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
559	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni a essi assegnati o delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.	non curano mai l'attuazione di progetti e di gestioni.	curano l'attuazione dei progetti e delle gestioni, solo nei casi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali.
560	I dirigenti preposti alle unità operative dirigenziali, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi delle gestioni ad essi assegnati, esercitando i relativi poteri di spesa e, ove previsto, di accertamento delle entrate.	non adottano atti e/o provvedimenti amministrativi.	non esercitano poteri di spesa.
561	Le strutture di missione, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, sono istituite con decreto del Presidente della Giunta regionale:	per lo svolgimento di particolari compiti, per il raggiungimento di risultati determinati o per la realizzazione di specifici programmi.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio extra-regionale.	per lo svolgimento di particolari attività, ma solo sul territorio inter-continentale.
562	Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, si avvale di uffici di diretta collaborazione:	per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo.	per l'approvazione del bilancio di esercizio e del documento tecnico di accompagnamento.	per la selezione dei direttori generali.
563	L'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Presidente e della Giunta Regionale, ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è disciplinata con decreto del Presidente della Giunta regionale.	è disciplinata con decreto del Presidente del Consiglio regionale.	è disciplinata con decreto dell'assessore al personale, adottato di concerto con l'assessore al bilancio.
564	Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	impartisce le direttive per il funzionamento delle strutture della Giunta regionale.	autorizza il tesoriere d eseguire i provvedimenti di pagamento adottati dai dirigenti.	è responsabile per le sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti che violano il codice di comportamento.
565	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, gli organi di governo:	non possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti.	possono revocare, riformare, riservare o avocare a sé atti di competenza dei dirigenti, solo se autorizzati dal Consiglio regionale.
566	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, in caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive di cui al comma 1, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico:	il Presidente, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	l'assessore, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.	il dirigente di staff, sentita la Giunta, esercita i poteri di cui all'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.
567	Il Comitato di coordinamento interdirezionale, di cui all'art. 39 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è composto dal Capo di Gabinetto del Presidente, che lo presiede e lo convoca, dai direttori generali, dal capo dell'ufficio legislativo del presidente e dal segretario della Giunta.	è composto dai direttori generali, dal capo dell'ufficio legislativo del presidente e dal segretario della Giunta, che lo presiede e lo convoca.	è composto dai direttori generali e dal capo dell'ufficio legislativo del presidente, che lo presiede e lo convoca.
568	Le posizioni di alta professionalità di livello non dirigenziale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	possono essere istituite presso le strutture organizzative della Giunta regionale.	possono essere istituite solo presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente.	possono essere istituite solo presso l'Avvocatura.
569	Ai sensi del del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, a chi spetta l'adozione dei provvedimenti amministrativi di ciascuna struttura organizzativa complessa ?	Al Direttore Generale.	Al Responsabile Unico del Procedimento	Ai dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali ratione materiae
570	Chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale secondo quanto previsto dal Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12?	Il Presidente della Giunta Regionale.	I Direttori Generali.	Il Presidente del Consiglio Regionale.

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
571	Quale tra quelli indicati di seguito non rientra nelle competenze dell'OIV?	L'approvazione del Piano delle Performance triennale.	La proposta, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance, di valutazione annuale dei dirigenti di vertice e di attribuzione ad essi dei premi.	La validazione della Relazione sulla performance.
572	In base a quanto previsto dal Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale?	La Giunta Regionale	Il Consiglio Regionale	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta
573	Quale delle seguenti funzioni in materia di performance organizzativa ed individuale non è di competenza della Giunta?	L'emanazione delle direttive generali contenenti gli indirizzi strategici della Regione.	L'approvazione, entro il 31 gennaio di ciascun anno, del Piano triennale delle performance.	L'approvazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, della Relazione sulla performance.
574	Quali tra i seguenti uffici non rientra tra quelli speciali indicati nell'alveo dell'art. 29 dell'Ordinamento Regionale?	Gli Uffici di staff del Presidente del Consiglio.	L'Avvocatura regionale	Grandi Opere
575	All'Avvocatura regionale compete esclusivamente l'attività di consulenza alle strutture della Giunta Regionale?	No, atteso che l'attività di consulenza viene prestata anche nei confronti del Consiglio regionale in alcuni casi espressamente previsti.	Si, l'attività di consulenza viene prestata esclusivamente nei confronti della Giunta regionale, visto il rapporto di incardinamento in staff.	Si, l'attività di consulenza è prestata unicamente a favore della Giunta Regionale, vista la sua diretta interdipenenza.
576	Da quanti dipendenti è formata la segreteria del Vice Presidente in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Nove unità.	Venti unità.	Tre unità.
577	Da quanti dipendenti è formata la segreteria di ogni Assessore in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Sette unità.	Venti unità.	Una unità.
578	Quale trattamento economico spetta ai responsabili delle Segreterie degli assessori in base a quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Una indennità pari a quella dei Responsabili delle Unità operative dirigenziali.	Una indennità pari a quella dei Direttori Generali.	Un gettone di presenza per ogni giorno di servizio.
579	Il Comitato dei Garanti è composto, tra gli altri:	da un consigliere della Corte dei Conti con funzione di Presidente, designato dal suo Presidente.	da un dirigente apicale della Città Metropolitana di Napoli con funzione di Presidente, designato dal Sindaco.	dal Segretario Generale della Città Metropolitana di Napoli.
580	L'organizzazione amministrativa della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12:	è volta ad assicurare l'unitarietà dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	è volta ad assicurare l'eterogeneità dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.	è volta ad assicurare la legalità dell'indirizzo politico-amministrativo, la funzionalità, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.
581	Ai sensi del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, il direttore generale:	assicura l'attuazione degli indirizzi del Presidente e della Giunta regionale e svolge funzioni di propulsione, coordinamento e controllo nei confronti degli uffici della direzione	ai fini della regolarità contabile e amministrativa, istruisce ma non firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.	ai fini della condivisione politico-strategica, istruisce e firma le proposte di deliberazione che il Presidente della Giunta regionale o gli assessori delegati intendono sottoporre alla Giunta regionale.
582	Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, la Direzione Generale per la tutela della Salute	Provvede al coordinamento e all'attività istruttoria di pianificazione e organizzazione del sistema sanitario regionale e cura i rapporti con il sistema sanitario nazionale	Cura esclusivamente i rapporti con il sistema Sanitario Regionale	Demanda agli enti del Servizio Sanitario Regionale i rapporti con il sistema Sanitario Nazionale

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
583	Ai sensi dell'art. 26 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie	Predispone gli atti di programmazione economica e finanziaria della Regione, cura la contabilizzazione finanziaria ed economico-patrimoniale delle entrate edelle spese regionali e provvede alla vigilanza sui servizi di tesoreria e contabilità generale di cassa	Predispone tutti gli atti di programmazione economico-finanziaria ad esclusione del Documento di Economia e Finanza Regionale	Cura gli adempimenti per la definizione della consistenza patrimoniale dell'ente e dei relativi inventari
584	A quale direzione Generale è attribuita la cura delle attività inerenti i Conti Pubblici Territoriali.	Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie	Alla Direzione Generale Governo del Territorio	Alla Direzione Generale per le Risorse Umane
585	Ai sensi dell'art. 38 del Regolamento regionale del 15 dicembre 2011, n. 12, in caso di inerzia, ritardo o grave inosservanza delle direttive del Presidente della Giunta Regionale, tali da determinare pregiudizio per l'interesse pubblico, il controllo sostitutivo nei confronti dei responsabili di Unità Operativa Dirigenziale è esercitato:	Direttamente dal dirigente dilivello funzionalesuperiore	Dal Presidente della Giunta Regionale	Dall'Assessore di Riferimento
586	Chi impartisce direttive per garantire il funzionamento delle Strutture della Giunta Regionale, secondo quanto previsto dall'ordinamento della Giunta regionale?	Il Presidente della Giunta Regionale	Le segreterie degli assessori.	Il Presidente del Consiglio Regionale.
587	Chi adotta il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania?	La Giunta Regionale	La VII commissione consiliare permanente.	La Giunta e il Consiglio regionale in seduta congiunta
588	Nell'ambito del ciclo della Performance della Giunta regionale, al fine di garantire il miglioramento dei servizi e la maggiore produttività, che compiti svolge il Consiglio regionale?	Nessuno, perché il ruolo di impulso spetta al Presidente della Giunta Regione prima ed alla Giunta poi.	Emana le direttive contenenti obiettivi strategici della Regione in materia di performance.	Approva il Piano delle Performance entro il 31 gennaio.
589	L'Autorità di Gestione ai sensi del regolamento 12/2011 è	Una Direzione generale	Un Ufficio Speciale	Una Struttura di Missione
590	Ai sensi dell'articolo 6 del regolamento 12/2011 le strutture amministrative della giunta si articolano	Direzioni generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff, Unità operative Dirigenziali	Giunta, Consiglio,	organismo indipendente di Valutazione, Comitato dei Garanti, Autirità di certificazione
591	Secondo il regolamento 12/2011 sono Autorità di gestione	L'Autorità di gestione FSE- FSC e l'Autorità di gestione FESR	L'Autorità di gestione OIV e l'Autorità di gestione BDAP	L'autorità di gestione NVIIPP e l'Autorità di gestione Audit
592	Ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 12/2011 l'Autorità di Audit	è collocata nell'ambito degli Uffici di Diretta collaborazione del Presidente	è incardinata nell'Autorità di gestione FESR	è un ufficio speciale
593	Ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 12/2011 l'Autorità di Audit	svolge le sue attivtà in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione	svolge le sue attività in posizione di subordine rispetto all'Autorità di gestione	svolge le sue attività in posizione di subordine rispetto all'Autorità di certificazione
594	Ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 12/2011 la Segreteria di Giunta	costituisce ufficio di diretta collaborazione del presidente di livello equivalente a una direzione generale	costituisce ufficio di diretta collaborazione del presidente di livello equivalente a una unità operativa dirigenziale	costituisce ufficio di diretta collaborazione del presidente di livello equivalente a una struttura di Staff

Regione Campania

N.Quesito	DOMANDA	RISPOSTA_A	RISPOSTA_B	RISPOSTA_C
595	Ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 12/2011 il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici	è istituito nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita negli uffici di Diretta Collaborazione del presidente della Giunta	è istituito nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita negli uffici di Diretta Collaborazione del Presidente del Consiglio	è istituito nell'ambito di un'unità dirigenziale inserita nell'Autorità di Gestione
596	Ai sensi dell'articolo 37 del regolamento 12/2011 le funzioni dell'Ufficio Comunitario Regionale sono assicurate	dagli uffici di Diretta Collaborazione del presidente della Giunta	dagli uffici di Diretta Collaborazione del presidente dell presidente del Consiglio	dagli uffici della Segreteria di Giunta
597	Il Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici, di cui alla Legge n. 144 del 17 maggio 1999	E' un Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta ai sensi dell'art. 37 del Regolamento 12/2011	E' una struttura di Missione	E' un Ufficio Speciale
598	Ai sensi dell'art. 33 quinquies del Regolamento 12/2011, l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale	Garantisce il supporto e/o l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).	Procede ad attuare le linee per la riorganizzazione e la digitalizzazione degli Uffici regionali, anche in difformità con quanto definito dall'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).	Programma e definisce le linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione regionale, indipendentemente da quanto definito dall'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).
599	Ai sensi dell'art. 40 del Regolamento 12/2011, per lo svolgimento di attività ispettive, di consulenza, studio e ricerca o di altri incarichi a contenuto specialistico	Possono essere istituite apposite posizioni dirigenziali individuali presso le direzioni generali	Non possono essere istituite apposite posizioni dirigenziali individuali presso le direzioni generali	Possono essere incaricati esclusivamente i Dirigenti di staff
600	Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 12/2011, la direzione Generale per le Risorse Strumentali	Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale e dei relativi lavori di manutenzione.	Provvede agli adempimenti di provveditorato, ma non di economato	Gestisce esclusivamente il Patrimonio disponibile della Regione ed il Magazzino Regionale

Regione Campania